



Comune di Ussana

Provincia Sud Sardegna

Area Tecnica

**SERVIZIO DI
"IGIENE URBANA NEL COMUNE DI USSANA PER GLI ANNI
2023-2030"**

PROGETTO

ELABORATO | A CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E PROGETTO GUIDA

DATA **Giugno 2022**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Verdiana Anedda

INDICE

PARTE I – INTRODUZIONE E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	3
Art. 1 Affidamento e gestione del servizio	3
Art. 2 Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 3 Ambito della progettazione dei servizi	4
Art. 4 Definizioni	5
Art. 5 Obiettivi generali e obiettivi specifici.....	5
Art. 6 Durata dell'appalto – Cessazione e/o risoluzione anticipata.....	6
Art. 7 Corrispettivo a corpo per servizi e forniture oggetto dell'appalto.....	7
Art. 8 Trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti	7
Art. 9 Costi di smaltimento/recupero.....	7
Art. 10 Contributi CONAI e altri consorzi.....	8
Art. 11 Altri contributi	9
Art. 12 Variazione delle modalità organizzative	9
Art. 13 Carattere dei Servizi	9
PARTE II – SPECIFICHE TECNICHE E REQUISITI MINIMI	10
Art. 14 Modalità di esecuzione dei Servizi.....	10
Art. 15 Fornitura e Distribuzione contenitori per raccolta differenziata	12
Art. 16 Orario dei Servizi.....	13
Art. 17 Informazione e sensibilizzazione utenza (A).....	13
Art. 18 Servizio di raccolta secco residuo (indifferenziato) (B)	15
Art. 19 Servizio di raccolta Umido (C).....	15
Art. 20 Servizio di raccolta carta – cartone e imballaggi in carta-cartone (D).....	17
Art. 21 Servizio di raccolta imballaggi in Plastica (E)	18
Art. 22 Servizio di Raccolta Imballaggi in Vetro-Metalli (F)	19
Art. 23 Servizi a chiamata – Ingombranti (G).....	19
Art. 24 Servizio raccolta rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi (ex RUP) (H).....	20
Art. 25 Raccolta dei Rifiuti e pulizia in occasione di Eventi, Manifestazioni e Mercati cittadini (I)	21
Art. 26 Raccolta dei rifiuti cimiteriali.....	21
Art. 27 Manutenzione e Lavaggio contenitori (L).....	22
Art. 28 Gestione Ecocentro (M)	22
Art. 29 Informatizzazione dei mezzi e servizi e contabilizzazione dei conferimenti (N)	23
Art. 30 Area attrezzata di raggruppamento	24
Art. 31 Istituzione di un numero verde e URP.....	24
Art. 32 Servizio di reperibilità	24
Art. 33 Conferimento agli impianti.....	25
Art. 34 Personale impiegato con relativi requisiti minimi	26
Art. 35 Automezzi impiegati con relativi requisiti minimi.....	27
Art. 36 Forniture con relativi requisiti minimi	28
Art. 37 Periodo transitorio - Dotazioni, materiali, attrezzature e mezzi	29
Art. 38 Riconoscimento e caratterizzazione dei mezzi.....	30
Art. 39 Obiettivi di raccolta differenziata	30
Art. 40 Tempi di intervento	30
PARTE III - OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E CONTROLLI	31
Art. 41 Oneri e obblighi diversi a carico dell'Impresa.....	31
Art. 42 Disposizioni specifiche sul personale	33

Comune di Ussana

Provincia Sud Sardegna

Art. 43	Sciopero	33
Art. 44	Piano Esecutivo	34
Art. 45	Controllo di qualità del servizio	34
Art. 46	Monitoraggio delle attività eseguite.....	35
Art. 47	Obblighi ambientali.....	35
Art. 48	Disposizioni in materia di sicurezza.....	36
PARTE IV - ASPETTI CONTRATTUALI, PENALITÀ E NORME GENERALI		37
Art. 49	Avvio esecuzione del contratto.....	37
Art. 50	Penalità	37
Art. 51	Ulteriori clausole applicabili al contratto.....	39
Art. 52	Esecuzione d'ufficio.....	39
Art. 53	Risoluzione	39
Art. 54	Cessione del credito	40
Art. 55	Cessione del contratto	40
Art. 56	Cauzione definitiva.....	40
Art. 57	Coperture assicurative	41
Art. 58	Varianti in corso di esecuzione del contratto	42
Art. 59	Corrispettivi, Revisione, Pagamenti	43
Art. 60	Modalità di pagamento	44
Art. 61	Trasformazione.....	44
Art. 62	Spese	44
Art. 63	Elezione del domicilio	44
Art. 64	Riserve, contestazioni e reclami	45
Art. 65	Riservatezza	45
Art. 66	Rinvio a disposizioni di legge	45
Art. 67	Foro competente	45
PARTE V - ADEMPIMENTI ARERA.....		46
ALLEGATI 48		

PARTE I – INTRODUZIONE E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Art. 1 Affidamento e gestione del servizio

Il Comune di Ussana intende affidare, mediante Gara Europea a Procedura Aperta per la scelta del contraente, l'esecuzione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dei servizi connessi di igiene urbana e informativi nel territorio comunale (di seguito servizi di igiene urbana) come meglio descritti nei successivi specifici articoli, comunque comprensivi della raccolta, del trasporto e del conferimento di rifiuti urbani. Il progetto è stato elaborato conformemente alle indicazioni contenute nei “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani”, previsti nel Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), di cui all'Allegato 1 al D.M 13 febbraio 2014, nel D.M. 5 febbraio 2015 “Arredo urbano” e nel D.M. 17 giugno 2021 “Veicoli”.

Resta inteso che gli articoli del presente capitolato verranno automaticamente adeguate a eventuali modifiche normative precisandosi che l'Appaltatore sarà tenuto per tutta la durata del Contratto ad adeguarsi alle disposizioni di ARERA e ai CAM, sia per quanto riguarda le disposizioni vigenti sia per quanto concerne quelle che dovessero sopravvenire nel corso del contratto.

In linea con le politiche comunitarie proiettate verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, che contribuisce alla trasformazione dell'attuale economia in un'economia sostenibile entro il 2050, gli **obiettivi** del nuovo servizio di igiene urbana sono:

- la riduzione della produzione alla fonte a seguito di specifiche misure di prevenzione;
- il miglioramento delle performance di raccolta differenziata;
- la riduzione della quota parte di rifiuti urbani avviata allo smaltimento.

L'impostazione della gara è volta a premiare i servizi che concorrono attivamente al conseguimento degli obiettivi fissati. L'Amministrazione comunale di Ussana mira dunque alla realizzazione di attività e misure che conferiscano al cittadino strumenti, anche innovativi, per sviluppare maggiore consapevolezza del proprio ruolo centrale nella gestione dei rifiuti urbani.

Art. 2 Oggetto dell'appalto

Oggetto dei servizi contemplati nel presente capitolato sono i rifiuti urbani, come definiti all' articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del Decreto Legislativo 152/06, prodotti nel territorio comunale di Ussana.

Il modello organizzativo del servizio in appalto prevede l'adozione di un sistema “porta a porta” (raccolta differenziata domiciliare singolo numero civico) delle frazioni dei rifiuti urbani, quali: indifferenziato, carta/cartone e imballaggi in carta/cartone, imballaggi in plastica, in vetro, in metallo (alluminio/acciaio), organico, ed altre frazioni valorizzabili. I servizi in appalto si intendono espletati nell'intero territorio comunale compresi l'agro e le case sparse.

I rifiuti interessati dal servizio oggetto dell'appalto provengono da:

- a) Utenze domestiche - abitazioni private ed insediamenti civili in genere;
- b) Utenze specifiche - esercizi pubblici e commerciali, mercati per la vendita al minuto ed all'ingrosso, botteghe artigiane, stabilimenti industriali (esclusi i residuati delle lavorazioni) banche, uffici pubblici e privati, scuole, luoghi di cura (esclusi quelli speciali non assimilati), istituti, ospizi ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito, altre attività produttive iscritte a ruolo presso l'Ufficio Tributi.

Sono da intendersi esclusi dal servizio oggetto dell'appalto:

- i rifiuti solidi ospedalieri non classificati come urbani;

Comune di Ussana

Provincia Sud Sardegna

- i rifiuti solidi prodotti da attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi presenti nel tessuto urbano non classificati come urbani ai sensi delle norme vigenti (es. scarti di lavanderia, residui di laboratori di analisi, ...), ad eccezione dei rifiuti appartenenti alla categoria degli imballaggi;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti provenienti da utenze non domestiche;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- i rifiuti pericolosi di origine non domestica, ad eccezione di quelli classificati come urbani secondo la normativa vigente.

L'appaltatore dovrà inoltre garantire la raccolta di tutti i rifiuti sparsi lungo le strade del territorio comunale e dovrà altresì garantire che non si verifichi alcuno sversamento durante le fasi di raccolta e di trasporto. Dovrà quindi provvedere alla pulizia delle aree interessate dal deposito dei contenitori e del rifiuto.

L'Impresa provvederà al trasporto a smaltimento/recupero di tutte le frazioni raccolte, restando a proprio carico gli oneri di smaltimento/trattamento/recupero, secondo quanto più dettagliatamente previsto nell'art. 33.

I corrispettivi provenienti dai consorzi di filiera del CONAI saranno incamerati direttamente dall'Impresa, che saranno dal Committente riconosciuti all'Impresa per il **50%** del loro valore.

Gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione dei meccanismi di penalità previsti od in futuro adottati dalla Regione Autonoma della Sardegna o da altri Enti competenti (es. Autorità d'Ambito, Provincia, ...) saranno ad onere dell'Impresa. Gli eventuali introiti derivanti dall'applicazione dei meccanismi di premialità previsti od in futuro adottati dalla Regione Autonoma della Sardegna o da altri Enti competenti (es. Autorità d'Ambito, Provincia, ...) saranno a vantaggio dell'Ente.

L'Appalto ha per oggetto l'espletamento dei seguenti servizi, i cui standard minimali sono definiti alla Parte II del presente Capitolato (in seguito anche solo "CSA"):

A	INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
B	RACCOLTA SECCO RESIDUO
C	RACCOLTA UMIDO (compresa la promozione del compostaggio domestico)
D	RACCOLTA CARTA-CARTONE
E	RACCOLTA PLASTICA
F	RACCOLTA VETRO-METALLI
G	RACCOLTA INGOMBRANTI
H	RACCOLTA FARMACI/PILE/T e/o F
I	RACCOLTA RIFIUTI EVENTI e MANIFESTAZIONI
L	MANUTENZIONE E LAVAGGIO CONTENITORI
M	GESTIONE ECOCENTRO
N	INFORMATIZZAZIONE MEZZI E SERVIZI

Nei servizi sopra indicati sono incluse attività accessorie illustrate nel dettaglio in diversi articoli del presente documento.

Art. 3 Ambito della progettazione dei servizi

Le informazioni base sui dati attuali e dati obiettivo caratterizzanti la gestione dei servizi oggetto del bando sono contenuti nell'elaborato "Dimensionamento dei servizi e Quadro Economico", dove si riportano i seguenti dati:

- popolazione residente e non;
- utenze domestiche;
- utenze specifiche;
- produzione rifiuti.

La cartografia di inquadramento delle aree e zone di espletamento dei servizi sono riportate nella “Tavola 01- inquadramento territoriale”.

Il servizio, analogamente a quello attualmente reso, sarà erogato a tutte le utenze, domestiche e specifiche, ricadenti nel territorio comunale. Di seguito i dati di riferimento (aggiornati al 31/12/2020):

- 1.617 Utenze domestiche
- 121 Utenze specifiche.

Art. 4 Definizioni

Appalto - L'appalto è relativo all'affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei servizi connessi di igiene urbana e informativi nel territorio comunale, come sopra indicato.

Servizio – Il servizio di igiene urbana e i servizi complementari, come descritto nel presente documento e comprensivo di tutti i servizi elencati all'art. 2.

Impresa - L'operatore economico al quale il Committente aggiudica l'appalto e con il quale stipula il contratto d'appalto.

Committente - Comune di Ussana con sede in piazza Municipio, 1 – 09020 Ussana, anche definito come “Ente”.

Direttore dell'esecuzione del contratto, nel proseguo “DEC” - Il Responsabile debitamente nominato dal Committente, ai sensi della normativa vigente, a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali. Tale responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti designati dal Committente e ai quali saranno delegate specifiche attività.

Referente del Committente – Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e/o suo assistente designato dal Committente.

Rappresentante dell'Impresa - Il Responsabile debitamente nominato dall'Impresa a cui è affidato il corretto svolgimento dei servizi e i rapporti con il DEC e/o Referente del Committente e/o con il Committente. Tale Responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti dallo stesso designati e ai quali saranno delegate specifiche attività. È fatto obbligo per l'Impresa di comunicare tempestivamente, in forma scritta, il nominativo del proprio rappresentante e degli eventuali assistenti designati.

Spazio pubblico – Strade ed aree pubbliche o strade ed are private ad uso pubblico.

Rifiuto; rifiuto pericoloso; oli usati; rifiuto organico; autocompostaggio; produttore dei rifiuti; detentore; prevenzione; gestione; raccolta; raccolta differenziata; preparazione per il riutilizzo; riutilizzo; trattamento; recupero; riciclaggio; rigenerazione oli usati; smaltimento; centro di raccolta - per tutte le precedenti definizioni si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 183 (Definizioni) del Dlgs 152/2006 “Codice Ambientale” e s.m.i..

Rifiuti urbani – Si fa riferimento a quanto previsto nel comma 2 dall'articolo 184 (Classificazione) del Dlgs 152/2006 “Codice Ambientale” e ss.mm.ii..

Art. 5 Obiettivi generali e obiettivi specifici

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, e tenuto conto delle indicazioni contenute nei “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, previsti nel Piano d'Azione

Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) di cui all'Allegato 1 al D.M 13 febbraio 2014 e nella Legge 28 dicembre 2015, n. 221, gli obiettivi generali da raggiungere attraverso l'appalto sono:

- a. Il coinvolgimento e la responsabilizzazione dell'utenza domestica e non domestica nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati e nella pulizia e qualificazione urbana e del territorio e suo mantenimento;
- b. Lo sviluppo di azioni di prevenzione, minimizzazione e di recupero diretto, finalizzate alla riduzione dei rifiuti (consumo evoluto, azioni di scambio e artigianato delle riparazioni, compostaggio domestico diffuso in particolare zona extra urbana);
- c. La riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento;
- d. L'elevazione della qualità dei servizi di igiene urbana e di decoro all'interno del territorio comunale;
- e. L'integrazione delle banche dati comunali, continua analisi, evoluzione e ottimizzazione dei servizi di igiene urbana con reportistica periodica dei dati della gestione rifiuti urbani per singoli servizi e utenza;
- f. L'attivazione di servizi a "rete", a disposizione dell'utenza, nell'arco della settimana e per la durata dell'appalto, caratteristici per territorio, periodo, rifiuto, utenza;
- g. L'incremento della sicurezza e qualità del lavoro degli operatori ambientali, immediata e duratura nel tempo e loro coinvolgimento nella qualificazione continua dei servizi;
- h. Lo sviluppo dell'innovazione nel rispetto dei valori e saperi condivisi tipici del territorio, con conferimento differenziato e certificato ai servizi di raccolta integrata dei rifiuti urbani e assimilati;
- i. Una logistica evoluta e una tracciabilità continua dei flussi dei rifiuti dalla produzione agli impianti finali di recupero, trattamento e/o smaltimento;
- j. La sostenibilità economica del servizio, la sostenibilità tariffaria della tassa rifiuti urbani e la sostenibilità ecologica sull'ambiente.

Restano a carico dell'Impresa tutte le iniziative rivolte a perseguire e raggiungere tali obiettivi (es. campagne di comunicazione, iniziative di coinvolgimento dell'utenza domestica e non domestica, etc.), prevedendosi che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi l'Impresa sarà ritenuta responsabile esclusiva per ogni inadempimento contrattuale con ogni conseguenza di legge.

Art. 6 Durata dell'appalto – Cessazione e/o risoluzione anticipata

Il presente appalto avrà validità complessiva di **anni otto** a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto (data presunta: 01/01/2023).

Qualora allo scadere del periodo di validità del contratto, non siano state completate le formalità relative alla procedura di scelta del contraente per il nuovo appalto e il conseguente affidamento del servizio, l'Impresa dovrà garantire l'esecuzione del servizio fino alla data di assunzione del servizio da parte della Impresa subentrante.

Durante tale periodo rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e negli atti in esso richiamati e facenti parte integrante e sostanziale, senza che l'Impresa possa pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Le parti danno atto che qualora, durante il periodo di validità del presente appalto, dovesse diventare operativa la gestione unitaria e integrata del servizio di gestione dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (ATO) e/o altra Autorità centralizzata, per effetto della quale il presente appalto dovesse cessare e/o risolversi anticipatamente, in tutto o in parte, rispetto alla scadenza prevista, l'Impresa non potrà avanzare nei confronti del Committente nessuna pretesa di carattere economico per la cessazione e/o risoluzione anticipata dell'appalto a qualsiasi titolo, natura e specie salvo quanto previsto dall'Art. 51 CSA.

Art. 7 Corrispettivo a corpo per servizi e forniture oggetto dell'appalto

I corrispettivi a base di gara sono di seguito definiti:

- Il corrispettivo annuo **a corpo** per i servizi oggetto dell'appalto è definito in **euro 557.651,00/anno**, esclusi gli oneri per la sicurezza, pari a complessivi **euro 4.461.208,00** per gli 8 anni di appalto, esclusi gli oneri per la sicurezza.
- Complessivamente **i costi per la sicurezza** non soggetti a ribasso ammontano a **euro 4.000,00/anno**, pari a complessivi **euro 32.000,00 per gli 8 anni** di appalto.

Art. 8 Trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti

I rifiuti indifferenziati e i flussi di rifiuto differenziato conferiti al servizio di raccolta sono di proprietà del Committente e vengono prelevati dall'Impresa e conferiti agli impianti finali, nel rispetto della legislazione vigente.

Il trasporto e il conferimento dovrà essere fatto senza fermate intermedie, con i dispositivi di controllo previsti e dovrà avvenire in condizioni di sicurezza stradale e tecnica, con l'impiego di mezzi a tenuta.

Il Committente è esente da ogni responsabilità derivante da danni verso terzi durante le operazioni di trasporto.

Tutti i rifiuti dovranno essere destinati prioritariamente ad operazioni di recupero, con esclusione di qualsivoglia rimborso aggiuntivo da parte del Committente.

In particolare i rifiuti dovranno essere avviati agli impianti convenzionati con il Committente:

- Rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01) avviati a recupero/smaltimento;
- Rifiuti ingombranti (CER 20 03 07), se avviati a smaltimento;

e presso gli impianti convenzionati con l'Impresa per le restanti tipologie di rifiuti urbani differenziati.

Tra le tipologie oggetto di trasporto e successivo conferimento presso impianti autorizzati sono compresi i residui della pulizia stradale (CER 20 03 03) derivanti da operazioni di spazzamento svolte dal Comune in economia o affidate ad altre cooperative/enti. All'atto della produzione gli stessi saranno depositati all'interno di un contenitore localizzato presso una sede indicata dall'Amministrazione e raccolti, trasportati e conferiti dall'Impresa con frequenza almeno settimanale.

I Residui della pulizia stradale (CER 20 03 03) dovranno essere conferiti presso centro di recupero autorizzato.

Gli imballaggi dovranno essere trasportati e conferiti presso Piattaforma autorizzata.

La certificazione e il controllo dei singoli conferimenti agli specifici impianti, dei rifiuti prodotti dalle utenze e la loro reportistica periodica, dovranno essere garantiti, con la cadenza e modalità concordate con il DEC.

Art. 9 Costi di smaltimento/recupero

Gli oneri di smaltimento e/o recupero dei rifiuti derivanti dalla raccolta (indifferenziati, frazione organica, ecc.) sono tutti a carico dell'Impresa, in particolare:

- a. I costi da attività di trasbordo e di trasporto a impianti specifici del riciclo, recupero e/o smaltimento;
- b. I costi di riciclo, recupero e/o smaltimento.

In tali oneri devono considerarsi ricomprese, compensate col canone di appalto, anche le spese relative ad eventuali analisi chimiche-merceologiche o alla documentazione amministrativa richiesta dagli impianti di destinazione, comprese quelle richieste dagli impianti indicati dal Committente per il secco residuo indifferenziato ed, eventualmente, per la frazione organica.

Va precisato che per il trattamento del secco residuo indifferenziato (CER 20 03 01) è posto a carico della Ditta il costo derivante dall'applicazione della tariffa praticata dall'impianto Tecnocasic SpA – Capoterra (CA) al momento dell'appalto, pari a 165,00 €/ton (al netto dell'Iva), con l'aggiunta delle eventuali penalità che l'impianto dovesse praticare nel corso dell'appalto per via dell'applicazione delle direttive sul mancato raggiungimento di limiti della raccolta differenziata o del superamento di soglie minimali sulla produzione dei rifiuti.

Poiché gli Enti titolari degli impianti pubblici intrattengono rapporti direttamente con le Amministrazioni Comunali o sovracomunali, l'Amministrazione Appaltante provvederà al pagamento diretto dei costi di smaltimento del secco indifferenziato e dell'umido da R.D. (qualora conferito ad impianto pubblico), deducendo dal canone spettante alla Ditta per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto la quota di pertinenza della Ditta e pari alla quantità effettivamente conferita nel mese di riferimento moltiplicata per le tariffe del secco residuo indicate nel capoverso precedente come tariffe base valide al momento della presentazione dell'offerta. Qualunque variazione tariffaria in aumento (o in riduzione) nel periodo di appalto per il trattamento del secco residuo sarà a carico (o a vantaggio) dell'Amministrazione Appaltante, salvo le eventuali penalità.

Per tutti gli altri rifiuti è posto a carico della Ditta, e compensato col canone d'appalto per tutta la durata dello stesso, il costo di smaltimento/recupero presso impianti di riferimento della stessa Ditta. Qualora il conferimento di alcune tipologie di rifiuti (es. ingombranti, residui da spazzamento stradale) dovesse avvenire presso impianti di titolarità pubblica che intrattengono rapporti solo con le Amministrazioni Comunali o sovracomunali, l'Amministrazione appaltante provvederà al pagamento diretto dei costi di trattamento/recupero/smaltimento delle frazioni merceologiche interessate, deducendo dal canone spettante alla Ditta per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto l'intero costo anticipato senza che a carico dell'Amministrazione rimanga alcun onere, essendo la Ditta a questo compensata col canone d'appalto, anche nell'evenienza di surplus tariffari rispetto alle tariffe vigenti al momento della presentazione dell'offerta, variazioni di cui la Ditta deve tener conto all'atto della presentazione dell'offerta.

Viene tassativamente esclusa la possibilità di chiedere maggiori oneri per eventuali lunghe attese ai suddetti impianti di smaltimento.

Qualora, per cause di forza maggiore in determinati periodi fosse inattuabile, parzialmente o totalmente, il conferimento dei materiali agli impianti previsti, è fatto obbligo all'Impresa di provvedere al loro diverso conferimento sempre in impianti autorizzati, con esclusione di qualsivoglia rimborso, da parte dell'Amministrazione Appaltante, di eventuali maggiori costi sostenuti, salvo quanto indicato all'articolo 33.

Sono altresì a carico dell'Impresa i costi per il trasporto e trattamento delle acque reflue prodotte nell'espletamento dei servizi richiesti, che dovranno essere smaltite presso depuratori autorizzati.

Art. 10 Contributi CONAI e altri consorzi

L'importo a base d'appalto tiene conto che, allo scopo di incentivare il raggiungimento della massima quantità e qualità possibile di raccolta differenziata per le diverse frazioni raccolte, i ricavi, derivanti dall'avvio a recupero del materiale, saranno dal Committente riconosciuti all'Impresa per il 50% del loro valore.

Per quanto riguarda il conferimento delle frazioni valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all'accordo nazionale Anci-Conai, la Ditta potrà beneficiare direttamente dei corrispettivi del Conai (che saranno poi detratti dal canone nella misura del 50%), in quanto con la firma del contratto del presente appalto sarà automaticamente delegata dall'Amministrazione a percepire gli introiti.

L'Impresa trasmetterà al Committente un resoconto mensile, entro la settimana successiva al mese, riportante le quantità conferite alle diverse piattaforme CONAI e/o simili e gli importi riconosciuti per ciascuna frazione merceologica.

Qualora per una frazione merceologica si rendano opportuni interventi di preselezione o lavorazione, causa scarsa qualità del materiale conferito o per altri motivi tecnici o normativi, essi saranno a carico dell'Impresa e al Committente non potrà essere richiesto alcun onere per nessun motivo.

Nulla è dovuto all'Impresa nel caso che sopravvengano diminuzioni agli importi unitari dei contributi, o annullamento degli stessi, per modifiche all'accordo ANCI/CONAI o per altri motivi indipendenti dal volere del Committente.

Saranno altresì riconosciuti all'Impresa il 50% dei ricavi dall'avvio al recupero delle altre tipologie di rifiuti differenziati avviate ai consorzi nazionali del recupero e/o al mercato del recupero (a titolo di esempio: RAEE, oli alimentari, accumulatori, indumenti, metalli, ecc.).

Per tutti i rifiuti differenziati avviati a recupero vale l'obbligo di trasmissione dati con le scadenze previste per i rifiuti avviati alle piattaforme CONAI.

È fatta salva la facoltà dell'Ente di attivare e promuovere iniziative e attività incentivanti finalizzate al riuso dei materiali, in aggiunta a quelle che saranno proposte dall'Impresa nell'offerta tecnica, senza che questa possa pretendere indennizzo alcuno per la perdita di compensi derivanti dalla vendita dei rifiuti valorizzabili.

Art. 11 Altri contributi

Il riconoscimento di eventuali benefici esterni inerenti all'attivazione del servizio, per la campagna di sensibilizzazione formazione ed informazione, per il censimento delle utenze, progettazione, acquisto dei contenitori e acquisto automezzi o potenziamento dei centri di raccolta (vedi ad esempio Bando annuale CONAI) sarà di competenza del Comune.

Art. 12 Variazione delle modalità organizzative

Per tutta la durata dell'appalto, il Committente si riserva la possibilità di variare le modalità organizzative dei servizi descritti nel presente Capitolato, previa comunicazione all'Impresa con un tempo di preavviso tale da consentire tecnicamente a quest'ultima di modificare l'operatività del servizio. A titolo esemplificativo potrà essere richiesto alla Ditta una minore frequenza di raccolta del secco e contestualmente, con l'impiego delle relative risorse (personale/mezzi), di incrementare il servizio di raccolta di altre frazioni oggetto della raccolta porta a porta.

Art. 13 Carattere dei Servizi

Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici essenziali, sottoposte alla normativa di cui al D.Lgs 152/06 e del D.Lgs 267/2000, e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale direttamente imputabili alla Ditta quali, ad esempio, la mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal C.C.N.L. di categoria. In caso di scioperi indetti dalla OO.SS. di categoria o aziendali l'Impresa è tenuta ad assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali come definiti dall'Accordo Collettivo Nazionale, approvato dalla Commissione di Garanzia istituita dalla L. 146/90 s.m.i..

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, oltre alle sanzioni previste, l'Amministrazione Appaltante potrà sostituirsi all'Aggiudicatario per l'esecuzione d'ufficio, ponendo tutti gli oneri derivanti a carico della Ditta Appaltatrice con l'utilizzo della cauzione prestata e, nel caso non fosse congrua, in danno all'Impresa.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti. L'Impresa è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, del Regolamento comunale per il servizio in argomento e sue successive modifiche e integrazioni, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale, oppure se emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio da ciò derivante.

L'Impresa si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e disposizioni delle autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali debba eseguirsi il servizio.

PARTE II – SPECIFICHE TECNICHE E REQUISITI MINIMI

Art. 14 Modalità di esecuzione dei Servizi

La Parte II dell'elaborato stabilisce le linee guida tecniche per l'esecuzione dei servizi, in cui sono specificati i requisiti vincolanti sull'organizzazione dei servizi ed i requisiti minimali vincolanti per l'esecuzione degli stessi, che devono guidare la progettazione esecutiva dei servizi, da redigersi a cura delle Ditte partecipanti all'appalto per l'affidamento dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti urbani e servizi complementari.

I servizi devono essere svolti coerentemente con quanto specificato nel presente capitolato e progetto guida.

L'impostazione progettuale tiene conto della finalità di raggiungere l'obiettivo di massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza della raccolta differenziata. In questo senso i servizi di raccolta integrata sono impostati sull'attivazione della raccolta capillare porta a porta delle varie frazioni di rifiuto conferite dalle utenze domestiche e da quelle specifiche, nonché sull'utilizzo dell'ecocentro comunale.

Si rammenta che nell'organizzazione del servizio si deve tener conto di quanto affermato dal C.C.N.L. per i lavoratori delle Imprese di Igiene Ambientale in merito all'esigenza del perseguimento di una maggiore efficienza del servizio attraverso una ottimizzazione delle risorse, tra cui il fattore lavoro riveste un ruolo determinante, adottando criteri di flessibilità anche negli orari di effettuazione delle prestazioni, per tenere conto delle esigenze degli utenti.

Vengono di seguito evidenziate le modalità organizzative, unitamente agli standard prestazionali minimali per lo svolgimento dei singoli servizi indicati all'Art. 2.

Nel rispetto di quanto esposto nei seguenti articoli, l'Impresa:

- a. Deve garantire una elevata qualità del servizio oggetto di affidamento, indipendentemente dagli automezzi e dal personale utilizzati e assicurare un ottimo livello di esecuzione dei servizi;
- b. Deve garantire le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature, materiale di consumo) indicate nel presente Capitolato e suoi allegati;
- c. Le squadre di lavoro dovranno essere formate e dotate di tutte le attrezzature, automezzi e materiali, necessari per un'ottimale esecuzione del servizio;
- d. Deve prevedere un'organizzazione dei servizi coerente con le modalità organizzative, il personale e mezzi previsti nel presente Capitolato e suoi allegati e in relazione a quanto stabilito dal Piano esecutivo;
- e. Deve adeguare la propria organizzazione in caso di specifiche esigenze del Committente, apportando le modifiche necessarie ai programmi dei servizi e orari senza che ciò possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Committente; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Committente con ordine di servizio all'Impresa. Rimane inteso che è comunque facoltà del Committente variare, anche giornalmente, le modalità di esecuzione dei servizi, a parità di risorse minimali previste; in tal caso il Committente provvederà a comunicare, anche verbalmente, le modifiche al Rappresentante dell'Impresa;
- f. Dovrà attenersi scrupolosamente ai Piani di Lavoro e comunque dovrà comunicare preventivamente eventuali varianti nell'organizzazione del servizio che dovranno ottenere l'approvazione del Committente;
- g. Potrà proporre soluzioni diverse di organizzazione del servizio e utilizzo di mezzi. In tal caso, previa accettazione formale del Committente, l'organizzazione proposta deve garantire almeno pari livello di qualità del servizio reso;

- h. Dovrà assicurare i servizi anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse, nonché in occasione di giorni festivi e nel caso di impianto di destinazione del rifiuto non operativo. Il Committente potrà eventualmente accordare su richiesta dell'Impresa la possibilità di effettuare il recupero il giorno successivo. Per le festività di Natale, Capodanno, Primo Maggio, nel caso in cui tali festività cadano durante la settimana, o per altre festività infrasettimanali, è possibile il recupero nella giornata successiva.
- i. Può adottare contenitori del tipo stradale per punti diffusi al più per il conferimento dei RUP, o per il conferimento di rifiuti in occasioni particolari (fiere, sagre, cimitero, mercati, ecc.), mentre dovrà essere adottata la tecnica di raccolta porta-porta per le seguenti frazioni merceologiche:
- la frazione umida
 - la carta-cartone compresi gli imballaggi cellulosici prodotti da utenze specifiche
 - la plastica
 - il vetro ed il barattolame in alluminio o in banda stagnata
 - ingombranti
 - il secco residuo non riciclabile.
- j. Deve prevedere il servizio domiciliare porta-porta che consiste nella raccolta dei contenitori e/o sacchi e/o materiale preconfezionato dall'utenza lasciato su suolo stradale presso l'uscio dell'abitazione o dell'attività commerciale. Per quanto riguarda le utenze specifiche da servire nei circuiti dedicati, nell'elaborato "Dimensionamento dei servizi e Quadro Economico" è riportato il dettaglio delle utenze specifiche. Tali dati, rilevati in sede di redazione del progetto-guida, devono essere considerati minimi nell'esecuzione dei servizi di raccolta dedicati. La Ditta deve controllare e verificare le singole utenze e redigere elenchi di dettaglio, essendo compito della stessa Ditta l'organizzazione del servizio in modo che siano interessate dai circuiti di raccolta tutte le utenze specifiche produttrici delle varie frazioni merceologiche per le quali è fatto obbligo l'attivazione del servizio dedicato. Devono essere servite nell'ambito dei circuiti di raccolta tutte le strutture pubbliche presenti, quali uffici comunali anche decentrati, scuole, altri uffici pubblici, caserme, uffici di enti locali e statali ecc..
- k. Deve assicurarsi che il materiale raccolto verrà depositato dall'operatore nella vasca e/o cassone di contenimento dell'apposito veicolo di raccolta. Successivamente allo svuotamento, l'operatore provvederà a lasciare l'eventuale contenitore utilizzato dall'utenza per il conferimento della frazione di rifiuto (bio-bidone, mastelli, ecc...) presso l'uscio dell'abitazione o dell'attività commerciale. Sarà compito della stessa utenza provvedere alla pulizia ed al lavaggio dei contenitori di conferimento.
- l. Deve eseguire le operazioni di manutenzione, pulizia e disinfezione periodica dei contenitori del tipo stradale laddove è previsto tale sistema di conferimento (ex RUP, mercato, cimitero, fiere, sagre,...).
- m. Qualora la frazione di rifiuto conferita non fosse conforme o per natura o per confezionamento a quanto previsto dallo specifico circuito, non provvede alla raccolta. In questa eventualità l'operatore provvederà a lasciare presso l'utenza apposito adesivo recante il motivo per il quale non è stata effettuata la raccolta del rifiuto, informando il coordinatore del servizio, che provvederà successivamente alla relativa segnalazione al Committente per l'applicazione di eventuali sanzioni. In caso di rifiuto ancora esposto, si provvederà

comunque alla raccolta nel giorno successivo. Si dovrà provvedere invece tempestivamente alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti che si trovassero sparsi nel punto di conferimento.

- n. Dovrà garantire la raccolta, trasporto e recupero/smaltimento di rifiuti di qualunque natura o provenienza abbandonati anche indiscriminatamente su strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico all'interno del perimetro urbano.

Nel periodo transitorio di cui al successivo art. 37 del CSA, in attesa degli automezzi ed attrezzature coerenti con le specifiche definite, devono, in ogni caso, essere garantite le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature, materiale di consumo) indicate nel Capitolato e suoi allegati. In tale caso l'Impresa è autorizzata al nolo a propria cura e spese delle attrezzature e automezzi necessari.

Art. 15 Fornitura e Distribuzione contenitori per raccolta differenziata

L'Impresa provvederà alla fornitura e distribuzione presso l'Ecocentro negli orari di apertura, dei contenitori finalizzati al conferimento e raccolta differenziata domiciliare per tutte le utenze, domestiche e specifiche, con certificazione della consegna entro 6 mesi dall'avvio dell'esecuzione del contratto.

A tutte le utenze domestiche dovranno essere forniti i seguenti contenitori:

- 3 contenitori per il secco residuo/carta/vetro-metalli da 40 litri
- n.1 contenitore per la frazione organica (da esporre per il ritiro) da 20-25 litri
- n. 1 contenitore per la frazione organica (sottolavello) da 7-10 litri.

Alle utenze specifiche dovranno essere forniti i seguenti contenitori:

- 1 contenitore per il secco residuo con capacità variabile tra 40 e 360 litri, in base alle capacità produttive delle stesse
- n.1 contenitore per la frazione organica con capacità variabile tra 40 e 240 litri, in base alle esigenze produttive delle stesse.
- n.1 contenitore per la frazione di plastica con capacità variabile tra 40 e 360 litri, in base alle esigenze produttive delle stesse.
- n.1 contenitore per il vetro/metalli con capacità variabile tra 40 e 240 litri, in base alle esigenze produttive delle stesse.

Tutti i contenitori forniti dovranno essere dotati di transponder RFID UHF ai fini dell'implementazione del sistema di rilevazione dei conferimenti, di cui ai successivi articoli.

Qualora l'utenza dovesse avere necessità di contenitori aggiuntivi (per rottura o usura degli stessi) oltre la dotazione minima garantita dalla Ditta in sede di offerta, questi saranno a carico dell'utenza, ma la Ditta dovrà garantire l'approvvigionamento ai prezzi indicati nell'elaborato "Elenco Prezzi", decurtati del ribasso stabilito in sede di presentazione dell'offerta.

Parimenti la Ditta dovrà predisporre un punto di distribuzione dei sacchi in materiale biodegradabile (che potranno essere acquistati dalle utenze ai prezzi indicati nell'elaborato "Elenco Prezzi" decurtati del ribasso stabilito in sede di presentazione dell'offerta), che dovrà rimanere operativo per tutto il periodo d'appalto. Qualora l'Ente decidesse di acquistare buste per gli utenti, le stesse dovranno essere distribuite dalla Ditta senza oneri aggiuntivi per il Committente.

Oltre ai suddetti contenitori è previsto che in tutti gli uffici pubblici e nelle scuole vengano distribuiti i contenitori da 240-360 l per la raccolta differenziata con particolare riferimento alla raccolta della carta/plastica/vetro.

I contenitori forniti devono essere conformi alle specifiche tecniche minime previste nei CAM di settore di cui al D.M 13 febbraio 2014.

I costi relativi alla fornitura e distribuzione sono a carico dell'Impresa e nulla è dovuto dal Committente.

Il Committente fornirà all'Impresa l'elenco degli utenti iscritti a ruolo tassa rifiuti urbani e relativi indirizzi.

Contestualmente ai contenitori l'Impresa dovrà provvedere alla distribuzione dei materiali di promozione e comunicazione di cui allo specifico servizio A "Informazione e Sensibilizzazione utenza".

Successivamente alla consegna dei contenitori alle utenze domestiche e non domestiche, l'Impresa dovrà provvedere alla rimozione di tutti i contenitori eventualmente presenti su suolo pubblico.

Il progetto grafico e le tipologie dei materiali che l'Impresa dovesse ulteriormente distribuire all'utenza con costi a carico dell'Impresa e nulla dovuto dal Committente, dovranno essere preventivamente visionati e approvati dal Committente.

Art. 16 Orario dei Servizi

Gli orari di svolgimento dei servizi saranno proposti dall'Impresa al Committente il quale potrà disporre delle variazioni agli orari proposti, fermo restando i seguenti requisiti minimali: la raccolta del secco residuale e di ogni altro rifiuto, dovrà avvenire a partire dalle ore 6:30 di tutti i giorni, e dovrà iniziare improrogabilmente dalle strade principali. Tali strade dovranno essere libere dai rifiuti entro le ore 09:30 di tutti i giorni e dovranno essere garantiti l'igiene e il decoro urbano. Non sono ammesse rimodulazioni degli interventi che protraggano l'intervento nelle predette strade oltre le ore 09:30. Il mancato rispetto comporterà l'applicazione delle sanzioni e la reiterazione per più di tre volte all'anno comporterà l'attivazione della risoluzione del contratto.

Il servizio di raccolta dovrà essere garantito tutti i giorni ad esclusione delle domeniche e delle festività nazionali previste del C.C.N.L., con specifica che nel caso di più di due giorni di festività consecutivi, la raccolta dovrà avvenire comunque in una di tali giornate, senza oneri aggiuntivi per l'Ente appaltante.

Art. 17 Informazione e sensibilizzazione utenza (A)

La Ditta dovrà presentare nel progetto-offerta una proposta di dettaglio della campagna, i cui principi ispiratori dovranno essere incentrati sulla "minimizzazione della produzione dei rifiuti" e sulla "minimizzazione della produzione del secco residuo indifferenziato".

Le azioni a carico dell'Impresa, saranno attivate sulla base di un programma che dovrà essere presentato alla Committente entro 60 gg. dall'avvio dell'esecuzione del servizio, coordinato e integrato con le azioni di cui al progetto-offerta.

La Ditta dovrà prevedere che la campagna sia effettuata in due fasi:

- una prima fase contestuale all'avvio dei nuovi servizi e che permetta di diffondere le modalità comportamentali richieste alle varie tipologie di utenza, seppur simili alle attuali;
- una seconda fase di "mantenimento", durante il periodo di appalto, finalizzata al richiamo sulle modalità comportamentali in modo da stimolare la sempre più attenta partecipazione dei cittadini.

La campagna di sensibilizzazione ed informazione dovrà essere progettata dalla Ditta tenendo conto dei seguenti requisiti minimali inerenti agli strumenti di diffusione e alle attività:

- a. predisposizione di un opuscolo contenente le necessarie informazioni sui vantaggi economici ed ambientali delle raccolte differenziate, le informazioni sul corretto utilizzo delle attrezzature (bio-bidoni, mastelli, contenitori, ecc.) e sui comportamenti da seguire per sfruttare al massimo le potenzialità del servizio; dovranno essere contenute inoltre le informazioni di dettaglio sull'organizzazione del servizio di raccolta con particolare riferimento a:

- orari e frequenze dei servizi;
 - modalità di conferimento dei rifiuti;
 - punti diffusi di conferimento per RUP;
 - gestione degli ecocentri comunali;
 - modalità per usufruire del servizio ritiro ingombranti e sfalci;
 - compostaggio domestico;
 - modalità di contatto dell'Impresa esecutrice del servizio con cui l'utente può segnalare inconvenienti, anomalie, ecc. (di cui al successivo articolo).
- b. stampa e distribuzione a tutte le utenze di un calendario illustrato con le problematiche delle raccolte differenziate, in cui dovrà essere precisata la/le giornata/e dedicata/e per la raccolta domiciliare delle varie frazioni merceologiche, nonché le informazioni utili per la fruizione di tutti i servizi di igiene urbana; la prima distribuzione del calendario dovrà essere effettuata entro 15 gg dall'inizio del servizio, mentre il calendario aggiornato per gli anni solari successivi dovrà essere distribuito almeno 15 gg prima della fine dell'anno solare precedente;
- c. stampa e distribuzione (nei mesi di maggio e novembre) a tutte le utenze di un opuscolo informativo semestrale inerente alle informazioni sui quantitativi e le percentuali ottenute di Raccolta Differenziata nel semestre precedente, con grafici e valori numerici sulle informazioni. Dovrà inoltre essere predisposto un commento sugli stessi dati.
- d. organizzazione di eventi pubblici;
- e. incontri con la popolazione;
- f. sondaggi per verificare la soddisfazione dell'utente;
- g. con frequenza annuale, dovranno essere attivate specifiche azioni di richiamo e di invito alla partecipazione di tutte le utenze domestiche e specifiche;
- h. si dovrà attivare un sito internet relativo al servizio di igiene urbana, con possibilità di fruizione da parte degli utenti per richiesta informazioni, dati, e per qualunque altra esigenza dovesse manifestarsi.

E' fatto obbligo che la campagna di sensibilizzazione preveda anche la collaborazione delle istituzioni scolastiche presenti nel territorio comunale per organizzare e programmare interventi specifici che, prendendo spunto dal servizio di raccolta differenziata, si inseriscano in programmi annuali di educazione ambientale.

Nell'attivazione del servizio l'Impresa dovrà tenere conto:

- della collaborazione con il Committente nelle azioni di prevenzione e minimizzazione dei rifiuti, di riduzione e separazione interna, di conferimento differenziato in alta qualità e preservazione con mantenimento della qualità urbana;
- della comunicazione multi canale con diversi strumenti per coinvolgere le diverse tipologie di utenze e turisti, ospiti e studenti, genitori e personale delle scuole presenti sul territorio servito.

Le bozze dei prospetti dovranno essere presentati all'Ente per l'approvazione o per proporre delle modifiche da apportare.

Gli opuscoli e tutto il materiale da produrre dovranno essere stampati in numero di copie sufficiente a raggiungere tutte le utenze servite e dovranno essere distribuiti a cura e spese della ditta a tutti gli utenti con modalità porta a porta.

Art. 18 Servizio di raccolta secco residuo (indifferenziato) (B)

Il servizio di raccolta della frazione secca residua dovrà essere eseguito con frequenza di raccolta settimanale, attraverso il sistema domiciliare “porta a porta”.

Dovranno essere interessate tutte le utenze del territorio comunale, domestiche e specifiche.

La raccolta presso le utenze domestiche dovrà essere effettuata dall'operatore manualmente prelevando il sacco chiuso lasciato dall'utenza negli appositi contenitori presso l'uscio della propria abitazione (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. L'utenza dovrà obbligatoriamente conferire il rifiuto secco non riciclabile entro sacchi semitrasparenti in materiale plastico, la cui fornitura è a carico della Ditta.

Le utenze localizzate presso le “case sparse”, in aree in cui non è consentito l'accesso dei mezzi, il cui elenco verrà fornito dall'Amministrazione, conferiranno presso n. 2 aree stabilite dall'Amministrazione all'interno di cassonetti da 360 dotati di sistema di controllo degli accessi e contabilizzazione dei conferimenti (volumetrico). Le utenze dovranno essere dotate di card o codice di accesso e le registrazioni dei conferimenti saranno direttamente collegate al sistema informatizzato di lettura e contabilizzazione dei conferimenti delle restanti utenze. L'Impresa dovrà descrivere dettagliatamente nel progetto-offerta il sistema che intende adottare.

Per la raccolta presso l'utenza specifica, la stessa provvederà a conferire il rifiuto secco, sempre in sacchi plastici, entro gli appositi contenitori, lasciati su suolo stradale in area esterna prospiciente la sede dell'attività (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito e limitatamente al tempo necessario per la raccolta), nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. Potranno essere concordate modalità differenti (es. raccolta presso punti di conferimento interni alla sede dell'attività) qualora consentite dalle modalità di accesso in orari diversi da quelli di apertura dell'esercizio commerciale.

La pulizia dei contenitori per tutte le utenze (domestiche e specifiche) sarà a carico della stessa utenza.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento.

In caso di conferimenti difforni l'operatore non effettuerà la raccolta e adotterà le azioni di cui all'art. 14.

Dovrà essere garantita questa frequenza anche in presenza di festività, eventualmente modificando i giorni di raccolta nell'apposito calendario da realizzarsi a cura e spese dell' Impresa e prevedendo doppie raccolte in altre giornate. La previsione contrattuale della frequenza delle raccolte previste nel presente capitolato prevalgono anche su eventuali discordanze che per mero errore dovessero risultare nei calendari distribuiti. In tal caso sarà onere e cura della Impresa provvedere alla rettifica e all'informazione degli utenti interessati.

L'appaltatore dovrà inoltre garantire la raccolta di tutti i rifiuti sparsi lungo le strade del territorio comunale e dovrà altresì garantire che non si verifichi alcuno sversamento durante le fasi di raccolta e di trasporto. Dovrà quindi provvedere alla pulizia delle aree interessate dal deposito dei sacchetti e dei contenitori.

Il materiale raccolto dovrà essere avviato direttamente presso l'impianto di recupero/smaltimento autorizzato e individuato per le specifiche tipologie di rifiuto rinvenute.

Art. 19 Servizio di raccolta Umido (C)

Il servizio di raccolta della frazione umida dovrà essere eseguito, mediante sistema domiciliare “porta a porta”, secondo le seguenti frequenze:

- Per le utenze domestiche e specifiche: frequenza di raccolta bisettimanale nel periodo dal 1 ottobre al 31 maggio e trisetttimanale nel periodo dal 1 giugno al 30 settembre.
- Per le utenze specifiche: frequenza di raccolta trisetttimanale. Le attività interessate sono pertanto: scuole, mense, ristoranti, trattorie, punti di ristoro, pasticcerie, pizzerie, bar, alimentari con frutta e verdura, attività di catering e affini, ecc.. L'elenco di tali attività verrà consegnato prima dell'inizio del Servizio.
- Per le utenze aderenti al compostaggio domestico, successivamente al periodo di avvio e alla entrata a regime del sistema di compostaggio, la frequenza sarà settimanale, integrata con il servizio di compostaggio domestico. Per tali utenze la raccolta porta a porta potrà essere sospesa allorquando l'Impresa, in accordo con la Stazione Appaltante, riterrà che l'attività del compostaggio sia a regime.

La raccolta dovrà interessare tutte le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici della frazione organica.

La raccolta presso le utenze domestiche dovrà essere effettuata dall'operatore manualmente prelevando il sacco biodegradabile chiuso lasciato dall'utenza negli appositi mastelli presso l'uscio della propria abitazione (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. L'utenza dovrà obbligatoriamente conferire gli scarti organici entro appositi sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile.

Le utenze localizzate presso le "case sparse", in aree in cui non è consentito l'accesso dei mezzi, il cui elenco verrà fornito dall'Amministrazione, conferiranno presso n. 2 aree stabilite dall'Amministrazione all'interno di cassonetti da 360 dotati di sistema di controllo degli accessi e contabilizzazione dei conferimenti (volumetrico). Le utenze dovranno essere dotate di card o codice di accesso e le registrazioni dei conferimenti saranno direttamente collegate al sistema informatizzato di lettura e contabilizzazione dei conferimenti delle restanti utenze. L'Impresa dovrà descrivere dettagliatamente nel progetto-offerta il sistema che intende adottare.

Per la raccolta presso l'utenza specifica, la stessa provvederà a conferire il rifiuto organico, sempre in sacchetti biodegradabili e compostabili, entro appositi contenitori carrellati, lasciati su suolo stradale in area esterna prospiciente la sede dell'attività (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito e limitatamente al tempo necessario per la raccolta), nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. Potranno essere concordate modalità differenti (es. raccolta presso punti di conferimento interni alla sede dell'attività) qualora consentite dalle modalità di accesso in orari diversi da quelli di apertura dell'esercizio commerciale.

La fornitura di sacchetti biodegradabili per tutte le utenze (domestiche e specifiche) e la pulizia del contenitore sono a carico delle utenze stesse.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento così come al ritiro del materiale eventualmente depositato al di fuori del contenitore, compreso il ritiro del materiale che accidentalmente dovesse spargersi nel terreno durante le operazioni di raccolta.

In caso di conferimenti difformi l'operatore non effettuerà la raccolta e adotterà le azioni di cui all'art. 14.

Dovrà essere garantita questa frequenza anche in presenza di festività, eventualmente modificando i giorni di raccolta nell'apposito calendario da realizzarsi a cura e spese dell'Impresa e prevedendo doppie raccolte in altre giornate. La previsione contrattuale della frequenza delle raccolte previste nel presente capitolato prevalgono anche su eventuali discordanze che per mero errore dovessero risultare nei calendari distribuiti. In tal caso sarà onere e cura della Impresa provvedere alla rettifica e all'informazione degli utenti interessati.

L'appaltatore dovrà inoltre garantire la raccolta di tutti i rifiuti sparsi lungo le strade del territorio comunale, e dovrà altresì garantire che non si verifichi alcuno sversamento durante le fasi di raccolta e di trasporto. Dovrà quindi provvedere alla pulizia delle aree interessate dal deposito dei sacchetti e dei contenitori.

Il materiale raccolto dovrà essere avviato presso l'impianto di recupero autorizzato e individuato per le specifiche tipologie di rifiuto rinvenute.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

L'Impresa deve farsi carico della promozione del compostaggio domestico presso le utenze domestiche, in particolare quelle residenti in agro (case sparse), e le utenze domestiche distribuite nella zona urbana con adesione spontanea degli utenti e limitatamente ad edifici con giardino.

L'Impresa deve inserire nell'Offerta Tecnica la descrizione delle modalità di attivazione e gestione del compostaggio domestico.

È compresa nell'appalto la fornitura del KIT di compostaggio domestico composto da:

- manuale per l'auto compostaggio;
- compostiera in materiale plastico (della stessa tipologia di quella proposta nel progetto offerta);
- attivatore di compostaggio.

La gestione dell'organico tramite il servizio di compostaggio domestico è parte integrante della gestione dei rifiuti urbani e dei servizi oggetto dell'appalto. Il comune predisporrà, con il supporto dell'Impresa, uno specifico regolamento comprendente le modalità di attivazione e di utilizzo del servizio da parte dell'utenza domestica.

L'Impresa dovrà garantire l'attivazione di tutte le procedure previste dalla normativa regionale (Delib. G.R. n. 23/8 del 9.5.2017 – atto d'indirizzo sul calcolo della percentuale di raccolta differenziata in Sardegna in recepimento del D.M. Ambiente 26 Maggio 2016) e fornire la necessaria assistenza alla Stazione Appaltante affinché le quantità di rifiuti destinate al compostaggio domestico rientrino a pieno titolo nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata.

Infine, è facoltà dell'Impresa in sede di offerta proporre forme alternative al compostaggio domestico (es. compostaggio di prossimità), a condizione che le quantità di rifiuti organici raccolte rientrino interamente nelle percentuali di RD e che l'Impresa si ritenga integralmente compensata dal canone previsto in appalto.

Art. 20 Servizio di raccolta carta – cartone e imballaggi in carta-cartone (D)

Il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto recuperabili carta/cartone dovrà essere eseguito con frequenza almeno quindicinale per le utenze domestiche e le utenze specifiche, mediante il sistema domiciliare “porta a porta”.

Il servizio di raccolta dedicato degli imballaggi cellulosici provenienti dalle utenze specifiche dovrà essere eseguito con frequenza almeno settimanale.

La raccolta dovrà interessare tutte le utenze domestiche e le utenze specifiche individuate come produttori di carta di qualità (uffici pubblici e privati, ...) nonché i produttori di imballaggi a matrice cellulosica.

Alle utenze domestiche e alle utenze specifiche produttrici di carta/cartone verrà richiesto di depositare il materiale all'interno dei contenitori presso l'uscio della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) in giornate ed in fasce orarie prefissate.

Mentre gli imballaggi cellulosici prodotti dalle utenze specifiche dovranno essere piegati e schiacciati e opportunamente legati in modo che l'ingombro sia minimizzato.

Le utenze localizzate presso le “case sparse”, in aree in cui non è consentito l'accesso dei mezzi, il cui elenco verrà fornito dall'Amministrazione, conferiranno presso n. 2 aree stabilite dall'Amministrazione all'interno di cassonetti da 360 dotati di sistema di controllo degli accessi e contabilizzazione dei conferimenti (volumetrico). Le utenze dovranno essere dotate di card o codice di accesso e le registrazioni dei conferimenti saranno direttamente collegate al sistema informatizzato di lettura e contabilizzazione dei conferimenti delle restanti utenze. L'Impresa dovrà descrivere dettagliatamente nel progetto-offerta il sistema che intende adottare.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento così come al ritiro del materiale eventualmente depositato al di fuori del contenitore, compreso il ritiro

del materiale che accidentalmente dovesse spargersi nel terreno durante le operazioni di raccolta. Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza un adesivo recante le motivazioni della mancata raccolta; dovrà darne comunque immediata comunicazione all'ente per l'applicazione di eventuali sanzioni.

Anche per il servizio presso le utenze specifiche, sarà compito dell'utenza provvedere al conferimento della carta-cartone con le stesse modalità previste per le utenze domestiche, su suolo stradale in prossimità dell'utenza. Potrà tuttavia essere concordato anche il ritiro presso area interna all'utenza.

Tutte le frequenze dovranno essere garantite anche in presenza di festività, eventualmente modificando i giorni di raccolta nell'apposito calendario da realizzarsi a cura e spese dell'Impresa e prevedendo doppie raccolte in altre giornate.

La frazione cartacea raccolta dovrà essere conferita presso gli impianti di recupero convenzionati col sistema CONAI o altri consorzi. Le modalità di eventuali trattamenti, per dare valore aggiunto al materiale, o di eventuali stoccaggi intermedi, per razionalizzare i trasporti a distanza, devono essere precisati nel progetto offerta.

Art. 21 Servizio di raccolta imballaggi in Plastica (E)

Il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto recuperabili imballaggi in plastica dovrà essere eseguito con frequenza almeno quindicinale, mediante il sistema domiciliare "porta a porta".

La raccolta dovrà interessare tutte le utenze domestiche e le utenze specifiche individuate come maggiori produttori, quali le attività di ristorazione collettiva (mense, bar, ristoranti, pizzerie, ecc.), oltre alle scuole.

Alle utenze domestiche verrà richiesto di depositare il materiale opportunamente confezionato (scolati, ridotti di volume e privi di altri rifiuti) presso l'uscio della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) in giornate ed in fasce orarie prefissate. Per il confezionamento saranno utilizzate le buste in materiale plastico semitrasparente fornito dalla Ditta.

La pulizia dei contenitori per le utenze specifiche è a carico delle utenze.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento così come al ritiro del materiale eventualmente depositato al di fuori del contenitore, compreso il ritiro del materiale che accidentalmente dovesse spargersi nel terreno durante le operazioni di raccolta. Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza un adesivo recante le motivazioni della mancata raccolta; dovrà darne comunque immediata comunicazione all'ente per l'applicazione di eventuali sanzioni.

Anche per il servizio presso le utenze specifiche, sarà compito dell'utenza provvedere al conferimento della plastica nelle stesse modalità previste per le utenze domestiche, su suolo stradale in prossimità dell'utenza. Potrà tuttavia essere concordato anche il ritiro presso area interna all'utenza.

Le utenze localizzate presso le "case sparse", in aree in cui non è consentito l'accesso dei mezzi, il cui elenco verrà fornito dall'Amministrazione, conferiranno presso n. 2 aree stabilite dall'Amministrazione all'interno di cassonetti da 360 dotati di sistema di controllo degli accessi e contabilizzazione dei conferimenti (volumetrico). Le utenze dovranno essere dotate di card o codice di accesso e le registrazioni dei conferimenti saranno direttamente collegate al sistema informatizzato di lettura e contabilizzazione dei conferimenti delle restanti utenze. L'Impresa dovrà descrivere dettagliatamente nel progetto-offerta il sistema che intende adottare.

Tutte le frequenze dovranno essere garantite anche in presenza di festività, eventualmente modificando i giorni di raccolta nell'apposito calendario da realizzarsi a cura e spese dell'Impresa e prevedendo doppie raccolte in altre giornate.

La plastica raccolta dovrà essere conferita presso gli impianti di recupero convenzionati col sistema CONAI o altri consorzi. Le modalità di eventuali trattamenti, per dare valore aggiunto al materiale, o di eventuali stoccaggi intermedi, per razionalizzare i trasporti a distanza, devono essere precisati nel progetto offerta.

Art. 22 Servizio di Raccolta Imballaggi in Vetro-Metalli (F)

Il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto recuperabili imballaggi in metallo (acciaio o alluminio) e imballaggi in vetro dovrà essere eseguito mediante il sistema domiciliare “porta a porta”, con frequenza almeno quindicinale per le utenze domestiche e con frequenza almeno settimanale per le utenze specifiche.

E' accettata la proposta di raccolta congiunta del rottame di vetro e del barattolame purché sia garantito il conferimento presso una piattaforma che operi la relativa separazione delle frazioni merceologiche con qualità tale da essere accettata dai Consorzi di Filiera.

La raccolta dovrà interessare tutte le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici di vetro e barattoli, quali bar, pizzerie, ristoranti, ecc..

Alle utenze verrà richiesto di depositare il materiale opportunamente confezionato (scolati, ridotti di volume e privi di altri rifiuti) all'interno del contenitore rigido presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) in giornate ed in fasce orarie prefissate.

Le utenze localizzate presso le “case sparse”, in aree in cui non è consentito l'accesso dei mezzi, il cui elenco verrà fornito dall'Amministrazione, conferiranno presso n. 2 aree stabilite dall'Amministrazione all'interno di cassonetti da 360 dotati di sistema di controllo degli accessi e contabilizzazione dei conferimenti (volumetrico). Le utenze dovranno essere dotate di card o codice di accesso e le registrazioni dei conferimenti saranno direttamente collegate al sistema informatizzato di lettura e contabilizzazione dei conferimenti delle restanti utenze. L'Impresa dovrà descrivere dettagliatamente nel progetto-offerta il sistema che intende adottare.

L'operatore dovrà provvedere alla pulizia del punto di conferimento così come al ritiro del materiale eventualmente depositato al di fuori del contenitore, compreso il ritiro del materiale che accidentalmente dovesse spargersi nel terreno durante le operazioni di raccolta.

Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza un adesivo recante le motivazioni della mancata raccolta; dovrà darne comunque immediata comunicazione all'ente per l'applicazione di eventuali sanzioni.

Anche per il servizio presso le utenze specifiche, sarà compito dell'utenza provvedere al conferimento del vetro/barattoli su suolo stradale in prossimità dell'utenza. Potrà tuttavia essere concordato anche il ritiro presso area interna all'utenza.

La pulizia dei contenitori per le utenze specifiche è a carico delle utenze.

Tutte le frequenze dovranno essere garantite anche in presenza di festività, eventualmente modificando i giorni di raccolta nell'apposito calendario da realizzarsi a cura e spese dell'Impresa e prevedendo doppie raccolte in altre giornate.

I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti presso gli impianti di recupero autorizzati. Le modalità di eventuali trattamenti, per dare valore aggiunto al materiale, o di eventuali stoccaggi intermedi, per razionalizzare i trasporti a distanza, devono essere precisati nel progetto offerta.

Art. 23 Servizi a chiamata – Ingombranti (G)

Il servizio a chiamata consiste nella raccolta dei rifiuti ingombranti prodotti nell'ambito domestico, comprendenti anche i RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche elettroniche) di tipo ingombrante.

Il servizio dovrà essere effettuato mediante raccolta a domicilio previa chiamata al numero telefonico verde (operativo tutti i giorni feriali nella fascia oraria 9.00 – 18.00), che la Ditta dovrà attivare prima dell'avvio del servizio.

Dovrà essere garantito il ritiro dei rifiuti entro 7 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla richiesta, e dovrà essere garantito, per ciascun intervento, il ritiro di un numero di utenze almeno pari a 30 per gli ingombranti (a ciascuna dovrà essere garantito il ritiro di un numero di pezzi almeno pari a tre).

Il servizio sarà effettuato con le seguenti modalità:

- svolgimento una volta la settimana (1/7) con orario (8:00 ÷ 14:00), o con orari diversi a seconda di un programma specifico in funzione dell'organizzazione dell'Impresa, che dovrà essere approvato dal Committente;
- squadra operativa composta da 1 autista e 1 operatore in appoggio, con automezzo tipo mezzo cassonato Daily 40 (o altro di maggiore carico).

Dovrà essere comunicato all'utente al momento della prenotazione il giorno in cui il rifiuto dovrà essere depositato. Il ritiro dovrà inoltre avvenire sull'uscio dell'utente.

Solo nel caso in cui l'utente non fosse reperibile durante lo svolgimento del servizio, potrà essere accordata la possibilità di depositare il rifiuto, la mattina stessa del ritiro, in adiacenza all'abitazione, sul suolo pubblico (marciapiede), a condizione che non costituisca intralcio.

In sede di presentazione dell'offerta tecnica i concorrenti dovranno avanzare una proposta di organizzazione del servizio, avendo cura che il ritiro avvenga per tipologia omogenea di materiale in modo da minimizzare le operazioni di cernita e movimentazione dello stesso.

I rifiuti ingombranti contenenti circuiti refrigeranti quali frigoriferi, congelatori, condizionatori e le apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso identificate come RAEE dovranno essere raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti ingombranti. Per questi rifiuti (apparecchiature contenenti clorofluorocarburi "CFC") dovranno essere adottate particolari attenzioni nella fase di raccolta e trasporto affinché tutte le operazioni avvengano in modo da non provocare il rilascio di clorofluorocarburi nell'ambiente.

Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore dalle squadre di raccolta, dovranno essere raccolti entro il giorno successivo alla segnalazione e comunque non oltre un massimo di due giorni, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo. In tali casi dovrà essere informato il Direttore del Servizio.

I veicoli di raccolta utilizzati devono garantire che le operazioni effettuate dal personale operativo per il deposito dell'ingombrante nei cassoni avvengano in condizioni di sicurezza e nel rispetto della normativa ambientale.

I rifiuti raccolti dovranno essere poi selezionati per tipologia a carico dell'Impresa e avviati ai diversi centri di recupero/smaltimento autorizzati. Le modalità di eventuali trattamenti per selezionare le varie tipologie (beni durevoli pericolosi e non pericolosi, materiale ferroso, arredi, ecc.) o di eventuali stoccaggi intermedi, per razionalizzare i trasporti a distanza, devono essere precisati nel progetto offerta.

L'Impresa avrà l'obbligo di trasmettere quotidianamente al Comune l'elenco delle richieste pervenute il giorno.

Art. 24 Servizio raccolta rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi (ex RUP) (H)

Il servizio riguarda i rifiuti differenziati pericolosi e non pericolosi (pile, farmaci, contenitori etichettati T e/o F, bombolette spray, ecc.) posti in contenitori di varia volumetria in prossimità di utenze specifiche. Dovrà essere garantita una frequenza di raccolta almeno mensile.

Il numero minimo di contenitori sul territorio è il seguente:

- 5 punti di conferimento per le pile;
- n. 6 punti di conferimento per i farmaci;
- n. 5 punti di conferimento per i contenitori "T e/o F".

La fornitura dei contenitori è compresa nell'appalto; gli stessi dovranno essere posizionati tassativamente secondo la localizzazione stabilita dall'Amministrazione.

La raccolta dovrà avvenire utilizzando veicoli idonei e debitamente autorizzati.

Fa parte del servizio anche la raccolta dei rifiuti ex-RUP che dovessero per un qualsiasi motivo trovarsi fuori dai contenitori. Inoltre fa parte del servizio la manutenzione ordinaria/straordinaria e la pulizia dei contenitori.

Il materiale raccolto dovrà essere conferito presso impianti e/o Centro di trattamento autorizzati a cura e spese della Ditta, compreso l'onere dello smaltimento.

Art. 25 Raccolta dei Rifiuti e pulizia in occasione di Eventi, Manifestazioni e Mercati cittadini (I)

In occasione del mercato settimanale dovrà essere garantito il servizio di raccolta dei rifiuti dai contenitori, distinti per tipologia di materiali, dislocati nelle zone interessate dai mercati, da effettuarsi entro le ore 15 dello stesso giorno. E' compreso il servizio di pulizia (rimozione di tutti i rifiuti eventualmente giacenti su suolo) delle aree di deposito dei contenitori/cassonetti.

In occasione di eventi (fiere, sagre, manifestazioni), eventualmente sviluppati su più giornate, si dovrà provvedere al servizio di raccolta dei rifiuti da eseguirsi subito dopo il termine di ciascuna giornata. I contenitori, distinti per tipologia di materiali, saranno preventivamente consegnati dall'Impresa presso la sede dell'evento unitamente alla cartellonistica necessaria. Gli stessi dovranno essere rimossi a seguito della raccolta. E' compreso il servizio di pulizia (rimozione di tutti i rifiuti eventualmente giacenti su suolo) delle aree di deposito dei contenitori/cassonetti.

E' compreso nell'appalto il servizio di raccolta per un numero minimo di 25 giornate; il dimensionamento della gestione dei rifiuti mercatali è compreso nei servizi di raccolta delle singole frazioni.

Art. 26 Raccolta dei rifiuti cimiteriali

L'Impresa dovrà garantire la raccolta dei rifiuti cimiteriali eseguita in forma differenziata.

I rifiuti saranno conferiti, in maniera differenziata, nei relativi contenitori posti nell'area cimiteriale, che dovranno essere prelevati anche tramite l'ingresso degli operatori dell'Impresa all'interno dell'area cimiteriale. Al fine di facilitare la raccolta gli addetti comunali saranno tenuti ad avvicinare i contenitori all'ingresso dell'area cimiteriale.

Rientra nel servizio anche il trasporto e conferimento a trattamento presso impianti autorizzati.

Nel servizio è compresa la fornitura di n. 1 contenitore da 240-360 l per ogni frazione (carta, plastica, sfalci, vetro/metalli, secco residuo) da posizionarsi all'interno dell'area cimiteriale.

Rientra nei compiti dell'Impresa anche la manutenzione dei contenitori (lavaggi, piccole riparazioni, ecc.) con frequenze di cui allo specifico articolo.

La raccolta delle varie frazioni dovrà avere frequenza pari a quella prevista per le utenze specifiche. In occasione delle festività dei defunti o altre ricorrenze, la raccolta dovrà avvenire giornalmente come da indicazione dell'Ente intendendo tali lavorazioni comprese nel prezzo del canone mensile e senza che la ditta possa pretendere alcun maggior compenso.

Su richiesta dell'Ente l'Impresa dovrà provvedere al trasporto e smaltimento dei rifiuti da esumazione ed estumulazione prodotti, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti sanitari. Tale servizio sarà remunerato secondo l'Elenco prezzi pubblicato. L'Impresa dovrà presentare la quantificazione economica che sarà valutata dal DEC e sottoposta all'approvazione del Responsabile del Procedimento.

Per il dimensionamento del servizio i rifiuti cimiteriali sono stati assimilati nel circuito di raccolta delle utenze specifiche.

Art. 27 Manutenzione e Lavaggio contenitori (L)

Il servizio comprende la pulizia e disinfezione dei contenitori in dotazione presso il cimitero, con getti d'acqua e idoneo detergente, con cadenza almeno quindicinale nel periodo estivo (giugno-settembre) e almeno mensile nel periodo invernale (restante periodo), o con cadenza inferiore, specificata da eventuali esigenze temporanee.

Nel servizio è compreso anche il lavaggio di tutti i cestini stradali, dei contenitori stradali per i rifiuti pericolosi (pile, farmaci, T e/o F) e dei contenitori in uso per il servizio di raccolta dai mercati cittadini, con frequenza mensile o con cadenza inferiore, specificata da eventuali esigenze temporanee.

E' inoltre prevista e compresa la completa manutenzione dei suddetti contenitori. Tutte le attività dovranno esser svolte senza arrecare alcun disagio per i cittadini.

Art. 28 Gestione Ecocentro (M)

L'Impresa dovrà provvedere alla gestione dell'ecocentro, avente lo scopo di consentire il conferimento diretto di frazioni merceologiche di rifiuto urbano da parte delle utenze domestiche e specifiche ricadenti nel territorio comunale, che rientrano tra quelli consentiti dalle Linee Guida regionali e dalle norme nazionali.

L'orario di apertura al pubblico dell'ecocentro è stabilito dal Committente. Gli orari potranno subire dei cambiamenti, concordati preventivamente tra il Committente e l'Impresa, con un'apertura minima comunque non inferiore alle **25 ore settimanali**.

L'apertura al pubblico sarà garantita mediante la presenza di 1 operatore, per fornire assistenza durante le operazioni di scarico, trasbordo, consulenza agli utenti.

Durante gli orari di apertura al pubblico all'interno del centro sarà vietata la movimentazione dei mezzi dell'Impresa che potrà movimentare gli scarrabili, eseguire attività di carico e scarico esclusivamente quando il centro risulterà chiuso al pubblico.

Dovrà essere esposta e ben visibile, all'ingresso del centro, opportuna cartellonistica indicante modalità e orari di conferimento. L'Impresa dovrà mettere a disposizione degli utenti dell'ecocentro le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo).

L'ecocentro è attualmente autorizzato secondo le procedure ai sensi D.M. 8/4/2008 e ss.mm.ii..

L'ecocentro dovrà essere gestito in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei così da poter essere trasportati separatamente agli impianti di trattamento, preparazione per il riutilizzo, recupero.

Resta alla Ditta l'onere di provvedere alla raccolta/trasporto/smaltimento-recupero dei rifiuti di qualsiasi tipo conferiti dai cittadini presso l'ecocentro comunale, senza che nessun altro compenso sia dovuto.

La Ditta Aggiudicataria avrà l'onere di provvedere alla manutenzione ordinaria dell'ecocentro comunale per tutta la durata dell'Appalto. A tal fine, all'inizio del servizio, l'Ente stilerà un verbale di consegna alla Ditta con indicazione dettagliata dello stato d'uso delle strutture, degli impianti e delle attrezzature presenti, che dovranno essere riconsegnati al Comune al termine del periodo d'appalto nelle medesime condizioni funzionali. Qualora siano state apportate modifiche preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, le stesse resteranno di esclusiva proprietà della stessa Amministrazione al termine del periodo d'appalto. Restano a carico del Committente gli eventuali interventi necessari per adeguamenti normativi.

E' quindi compreso nel canone d'appalto ogni onere necessario a mantenere infrastrutture, pavimentazioni, opere in c.a., impianto di adduzione idrica, impianto di convogliamento e smaltimento delle acque bianche, impianto di smaltimento delle acque nere, impianti elettrico e d'illuminazione, stabile uffici, arredi, attrezzature, presidi antincendio e quant'altro in perfetto stato funzionale ed estetico per tutto il periodo d'appalto, anche secondo quanto

eventualmente riportato nel fascicolo di manutenzione dell'opera, allegato al progetto esecutivo della stessa, disponibile presso il Committente.

Art. 29 Informatizzazione dei mezzi e servizi e contabilizzazione dei conferimenti (N)

Il servizio di informatizzazione (Localizzazione, monitoraggio, contabilizzazione svuotamenti) dovrà essere eseguito nel rispetto dei seguenti requisiti minimali.

Il servizio prevede che l'Impresa si doti di sistemi informatici specifici per la gestione della raccolta Porta a Porta e del Monitoraggio dei servizi ambientali. Il sistema informatizzato si dovrà occupare delle attrezzature di rilevazione di posizione dei mezzi ovvero la fornitura di Black Box Satellitare. Il sistema dovrà prevedere la completa gestione della totalità dei servizi ambientali. E' necessario che l'Impresa si doti di un'unica piattaforma gestionale-industriale per governare i processi di raccolta dati, analisi e monitoraggio dei servizi ambientali.

Tutti i mezzi impiegati dall'Impresa per l'esecuzione dei servizi appaltati dovranno essere dotati di sistema satellitare per consentire la geo-localizzazione del percorso effettuato. Il rilievo delle coordinate GPS dovrà essere effettuato con intervalli massimi di 30 secondi, e comunque in corrispondenza di ogni svolta; le informazioni dovranno essere strutturate secondo i seguenti punti:

- Data;
- Ora;
- Coordinate geografiche GPS.

Le informazioni così raccolte dovranno essere trasmesse all'applicativo che dovrà essere installato presso il Committente attraverso web service o analoga soluzione concordata con il Committente. Inoltre, tutti i veicoli di servizio utilizzati dovranno essere in collegamento continuo con il responsabile del servizio del Committente. L'obbligo deve intendersi esteso anche in caso di sostituzione temporanea del mezzo normalmente utilizzato. Le informazioni dovranno essere trasmesse in tempo reale.

Dovrà essere previsto il continuo monitoraggio dei servizi con la finalità di verificare la conformità degli stessi agli standard offerti. Infatti tramite opportuni algoritmi di matching deve essere possibile generare report automatici per evidenziare le NON CONFORMITA' in termini di:

- Strade/vie non eseguite
- Contenitori non svuotati
- Distanza percorsa non conforme
- Tempo impiegato non conforme.

Tutti i percorsi "modello" vengono censiti, registrati e codificati a priori in una apposita anagrafica, divisi per tipologia di servizio. Il Report Operativo di Servizio consente, in tempo reale ed a consuntivo, di visionare l'operato di un mezzo in termini di percorrenza (percorso-soste). Il report deve prevedere:

- una intestazione che contiene i dati amministrativi del servizio
- mappa navigabile che evidenzia percorso effettuato, soste operative e soste generiche
- elenco tabellare di vie percorse.

Il Report Conformità viene generato in tempo reale ed a consuntivo e mette a confronto il percorso effettuato dal mezzo con il percorso previsto (censito) per il servizio effettuato, evidenziando gli scostamenti e le anomalie. I confronti vengono effettuati con tre criteri:

- Conformità distanza (km)
- Conformità durata (ore-minuti)

- Conformità di percorso (posizione geografica).

Il sistema di contabilizzazione dei conferimenti dovrà essere esteso alle utenze domestiche e specifiche, che saranno dotate di contenitori con transponder la cui fornitura è compresa nell'appalto. Inizialmente la lettura degli svuotamenti interesserà solo le frazioni del secco residuo e della frazione organica; resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di estendere l'applicazione del sistema di lettura a tutte le frazioni oggetto di raccolta porta a porta, con oneri già ricompresi all'interno del canone d'appalto.

L'Impresa dovrà dotarsi di un sistema che permette l'associazione del conferimento all'utenza finale e di quantificare in maniera automatica il numero degli svuotamenti dei contenitori appartenenti alle singole utenze (Sistema volumetrico). Il sistema di rilevazione adottato dovrà essere in grado di minimizzare gli errori, senza alcuna interferenza da parte dell'operatore e certificare il dato.

La contabilizzazione puntuale dei contenitori svuotati potrà avvenire attraverso due modalità: - Lettori fissi a bordo degli automezzi adibiti alla raccolta; - Lettori mobili, quali palmari e/o braccialetti, utilizzati dagli operatori adibiti alla raccolta.

I dati dei conferimenti vengono scaricati su server in tempo reale e importati nei software di gestione, per essere utilizzati ai fini statistici e per l'applicazione della eventuale tariffa puntuale.

Il sistema di informatizzazione descritto dovrà essere attivato entro massimo tre mesi dalla data di Avvio esecuzione del contratto.

Art. 30 Area attrezzata di raggruppamento

E' consentito l'utilizzo dell'ecocentro comunale anche per la funzione di Area Attrezzata di Raggruppamento.

La gestione dell'area attrezzata dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.M. 8.04.2008 e ss.mm.ii.. Poiché nell'area attrezzata sarà previsto anche il conferimento diretto di rifiuti da parte delle utenze, è fatto obbligo alla ditta del rispetto della prescrizione inerente la differente fascia oraria di esercizio dell'area attrezzata rispetto alla fascia oraria di apertura della struttura per i conferimenti diretti dell'utenza, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza delle operazioni di conferimento diretto. Gli orari di accesso per i conferitori diretti e per gli operatori del servizio di raccolta devono essere indicati in modo chiaro nel cartello di accesso all'impianto, che la Ditta avrà l'obbligo di predisporre all'atto della presa in carico e dell'avvio all'esercizio.

Art. 31 Istituzione di un numero verde e URP

E' compito dell'Impresa istituire, entro 10 giorni dall'avvio del servizio, un "numero verde gratuito" e un indirizzo e-mail che sarà reso pubblico attraverso una mirata campagna di informazione; esso avrà il compito di raccogliere e smistare le richieste di ritiro a domicilio o di informazione da parte degli utenti, nonché gli eventuali inoltri di reclami.

Il numero verde dovrà essere operativo tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 18 e in grado di raccogliere le richieste con tempo di attesa (determinato come l'intervallo di tempo che intercorre tra la richiesta di collegamento con un operatore e la risposta dello stesso) allineato agli standard di qualità TQRIF ARERA.

Art. 32 Servizio di reperibilità

Il servizio consiste nella organizzazione di un sistema di "pronta reperibilità" 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, con la finalità di:

- a. Attivare tempestivi interventi di supporto al servizio oggetto dell'appalto atti a fronteggiare eventi che possono determinare situazioni di pericolo e/o di disagio per l'utenza;
- b. Confinare e mettere in sicurezza depositi abusivi sul suolo;
- c. Collaborare con il Committente nella risoluzione di problematiche ambientali.

Il servizio di reperibilità dovrà essere attivo dalle ore 00.00 alle ore 24.00 di tutti i giorni dell'anno, giorni festivi e domeniche inclusi.

Con periodicità settimanale dovranno essere comunicati in forma scritta al Referente del Committente i nominativi del personale facente funzioni di Rappresentante dell'Impresa e il telefono, fisso o cellulare, a cui lo stesso è reperibile.

In caso di attivazione del servizio di reperibilità il Referente del Committente contatterà telefonicamente il Rappresentante dell'Impresa indicandogli la tipologia di intervento necessaria.

A tale richiesta verbale seguirà conferma scritta della richiesta di intervento che dovrà essere inviata a mezzo fax o email al Rappresentante dell'Impresa su apposito sintetico format predisposto dall'Impresa. In detto format dovrà essere sempre indicata: ora e data della richiesta, tipologia di intervento richiesta, luogo in cui effettuare l'intervento, nome del Referente del Committente che ha richiesto l'intervento.

Il giorno successivo all'intervento dovranno essere trasmesse su apposita scheda, a mezzo fax o email al Referente del Committente, le quantità di ore di lavoro effettuate e i mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio richiesto.

Dovrà essere inoltre redatto, da parte dell'Impresa, un documento riassuntivo di tutti gli interventi effettuati nell'arco di un mese.

I costi dell'organizzazione del servizio e dell'indennità di reperibilità per il Rappresentante dell'Impresa e per i dipendenti sono già ricompresi nel corrispettivo del presente appalto.

L'Impresa dovrà garantire la disponibilità continua delle seguenti risorse: n. 2 operatori (un autista e un operatore).

Dal momento della prima richiesta di attivazione il Rappresentante dell'Impresa dovrà organizzare le squadre d'intervento in maniera tale che entro 60 minuti dovrà essere resa operativa la prima squadra per gli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza e/o limitazione del danno.

In caso di mancata esecuzione del servizio nei sensi sopra precisati, il Committente si riserva di far effettuare il servizio ad altra ditta in danno dell'Impresa.

Art. 33 Conferimento agli impianti

Il servizio consiste nella gestione certificata dei trasporti e conferimenti agli impianti finali di:

- Recupero rifiuti differenziati;
- Trattamento (recupero/smaltimento) rifiuti urbani non differenziati.
- In particolare i rifiuti dovranno essere avviati agli impianti convenzionati con il Committente per i seguenti:
- Rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01) avviati a recupero/smaltimento;
- Rifiuti ingombranti (CER 20 03 07) avviati a smaltimento;

e presso gli impianti convenzionati con l'Impresa per le restanti tipologie di rifiuti urbani differenziati.

Tra le tipologie oggetto di raccolta e conferimento sono compresi i residui della pulizia stradale (CER 20 03 03) derivanti da operazioni di spazzamento svolte dal Comune in economia o affidate ad altre cooperative/enti. I rifiuti saranno depositati all'interno di un contenitore localizzato presso una sede indicata dall'Amministrazione. Su chiamata dell'Ente gli stessi dovranno essere raccolti e conferiti presso centro di recupero autorizzato.

La certificazione e il controllo dei singoli conferimenti dei rifiuti agli specifici impianti e la loro reportistica periodica dovranno essere garantiti con la cadenza e modalità concordata con il DEC.

Attualmente l'impianto di trattamento individuato dal Committente per i rifiuti urbani indifferenziati è la Piattaforma Tecnocasic SpA (Macchiareddu - Capoterra (CA), ma potranno essere altresì individuati altri impianti nel raggio di 70 km dal territorio comunale. E' altresì compreso il trasporto ad impianti più distanti per sopraggiunte emergenze o

situazioni impreviste, comunque non distanti più di 100 km in linea d'aria dal territorio comunale e per una durata non superiore ai 30 giorni.

Ove, per motivi non imputabili all'Impresa, i rifiuti non dovessero essere conferiti presso impianti ubicati entro i 100 km di percorrenza dal confine del territorio dell'Ente, per un periodo superiore a 30 giorni, a decorrere dal trentunesimo giorno si darà luogo a variazioni del canone contrattuale secondo i costi reali aggiuntivi sostenuti dall'Impresa con riferimento alle distanze aggiuntive percorse e approvati dalla Committente.

Il dimensionamento del servizio di conferimento rifiuti agli impianti autorizzati è compreso nel calcolo dei singoli servizi.

Art. 34 Personale impiegato con relativi requisiti minimali

L'Impresa dovrà osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico – normativo del C.C.N.L. delle imprese private ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore specifico; in particolare dovrà essere prioritariamente attuato il passaggio diretto e immediato del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto (dettagliato nell' "Elenco Personale"), dall'Impresa cessante all'Impresa entrante, nel rispetto del suddetto C.C.N.L., compatibilmente con l'organizzazione imprenditoriale.

Sarà onere e cura dell'Appaltatore mettere a disposizione il personale nelle quantità, qualità e qualifiche necessarie per l'esecuzione ottimale, regolare e completa dei servizi affidati, comunque in numero non inferiore alle 3.8 unità operative FTE (equivalenti a tempo pieno).

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione del presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà avere tutto il personale previsto in sede d'offerta.

La previsione del personale indicata nell'offerta tecnica dovrà essere adeguata quantitativamente e qualitativamente ai servizi previsti dal presente Capitolato.

Al personale impiegato dovranno essere applicate tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che il trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, di sicurezza del lavoro, di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro.

E' facoltà del Committente utilizzare, senza alcun onere aggiuntivo, tutto il personale impiegato nel presente appalto per fronteggiare eventi atmosferici verificatisi (allagamenti, ecc.) in sostituzione del servizio non eseguito allo stesso titolo se e in quanto compatibile con le professionalità dei singoli addetti.

Tutto il personale deve tenere un contegno corretto nei confronti degli utenti e dei gestori delle attività pubbliche e private.

Sarà compito dell'Impresa rendere edotto dei rischi specifici il proprio personale, elaborare un **piano delle misure di sicurezza** ed emanare disposizioni che dovranno essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e di terzi.

Tale Piano dovrà essere consegnato al Committente entro 30 giorni dalla data di consegna dei servizi.

In particolare l'Impresa dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite assicurando che siano rispettate le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/08, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Tutto il personale dipendente dell'Impresa dovrà essere vestito in modo uniforme e decoroso, indossando gli abiti da lavoro conformi alle norme di sicurezza e al Codice Stradale e che comunque abbiano un chiaro riferimento all'Impresa; dovrà essere inoltre messa bene in vista una tessera con foto e nominativo ad identificazione del dipendente.

Per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto, fermo restando l'obbligo di assumere il personale addetto per i servizi oggetto dell'appalto, l'Impresa dovrà comunque garantire a sua cura e spese il corretto e continuo

svolgimento del servizio assumendo e mantenendo in forza altro personale, ove necessario, rispetto a quello minimale precedentemente indicato.

L'Impresa avrà l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti, oltre alle norme specificate nel presente capitolato d'appalto tutte le disposizioni di cui alle leggi e ai regolamenti in vigore, comprese le norme regolamentari o le ordinanze municipali specie quelle riguardanti l'igiene e comunque aventi rapporto con i servizi d'appalto.

Nei casi di infrazione l'Impresa è, comunque, sempre responsabile dell'operato dei propri dipendenti.

L'Impresa deve designare una persona con funzioni di “**Responsabile Unico**” della commessa che dovrà essere sempre reperibile, il cui nominativo dovrà essere segnalato obbligatoriamente al Committente.

Il compito del Responsabile Unico è quello di coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e gli incarichi stabiliti e verificare il rispetto dei Piani di Lavoro dei singoli servizi.

Art. 35 Automezzi impiegati con relativi requisiti minimali

L'Impresa dovrà disporre sin dal momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto, di tutti gli automezzi necessari per l'espletamento dei singoli servizi, fermo restando quanto stabilito per il periodo transitorio di cui al successivo Art. 37.

I costi e gli oneri di legge relativi alla fornitura e alla gestione degli automezzi impiegati di nuova immatricolazione sono a carico dell'Impresa e nulla è dovuto dal Committente.

I mezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti dovranno essere idonei:

- per dimensione alle diverse situazioni di larghezza delle strade interessate dal servizio;
- per numero e capacità di carico alla quantità massima ipotizzabile di rifiuti prodotti nel territorio comunale.

L'Impresa dovrà fornire gli automezzi in numero e con caratteristiche sufficienti per rendere il servizio finito a regola d'arte, nei modi, nei tempi e nei luoghi previsti nel presente capitolato, senza poter avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi specie aggiuntivi rispetto al canone d'appalto offerto in sede di gara.

Tutti i mezzi utilizzati dall'Impresa devono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 6 e tutti nuovi di fabbrica; parimenti dovranno rispondere ai requisiti di cui ai CAM “rifiuti urbani” e “Veicoli” approvati rispettivamente con il DM 13 febbraio 2014 e il DM 17 giugno 2021.

L'Impresa, entro massimo sei mesi dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto dovrà dotarsi ed utilizzare automezzi e relativi allestimenti in tutti i casi adeguati alle vigenti disposizioni interne e comunitarie.

Gli automezzi, con relativi allestimenti, dovranno, durante l'intera durata dell'appalto, essere in perfetto stato di efficienza tecnica, estetica e di decoro.

E' fatta salva la facoltà dell'Impresa, previa approvazione del Committente, di utilizzare mezzi meccanici diversi durante il periodo di appalto che, comunque, assicurino una migliore funzionalità dei servizi in appalto.

E' obbligo dell'Impresa comunicare al Committente l'elenco dei mezzi con relative autorizzazioni ad espletare il servizio ed eventuali variazioni dei mezzi impiegati e l'aggiornamento delle autorizzazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Dovranno essere rispettate in particolare le norme contenute nella circolare n° 172 del 13/07/1983 del Ministero dei Trasporti e le "norme standard Europee UNI EN 1501".

Gli automezzi dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica. In particolare dovranno essere rispondenti alle seguenti caratteristiche di massima:

- tutte le parti di carrozzeria prive di ammaccature;
- tutte le attrezzature revisionate ed in perfetto stato di efficienza;
- tutti i dispositivi di sicurezza, previsti per le macchine operatrici, in perfetto stato di funzionamento;

Comune di Ussana

Provincia Sud Sardegna

- tutti gli automezzi dovranno essere mantenuti in perfetto stato igienico e di pulizia (utilizzando tutti gli accorgimenti necessari all'eliminazione dei cattivi odori).

Per tutti gli automezzi dovrà essere fornita attestazione dell'avvenuta revisione periodica, con esito positivo, da parte della M.C.T.C. (Ispettorato della Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione) oltre a valida attestazione di efficienza e regolarità delle attrezzature.

Gli automezzi utilizzati per il prelievo dei rifiuti dovranno essere dotati di sistema alza-volta contenitore idoneo a movimentare contenitori compatibilmente con gli attacchi e con la diversa volumetria degli stessi.

Il servizio non dovrà essere sospeso, neanche parzialmente, in caso di indisponibilità, seppur momentanea, di automezzi e attrezzature che eventualmente dovranno essere sostituiti con altri aventi analoghe caratteristiche.

Si precisa che l'ammortamento degli automezzi non è interamente incluso nella durata dell'appalto; pertanto alla scadenza del contratto gli automezzi utilizzati per l'espletamento del servizio rimarranno di proprietà dell'Impresa Impresa.

E' fatto obbligo per l'Impresa di fornire e posizionare un cartello, definito dal Committente, in ciascun mezzo, in modo ben visibile, con la scritta "Servizio effettuato per conto del COMUNE DI USSANA – SERVIZI DI IGIENE URBANA" o altra scritta comunicata dal Committente. Dovrà inoltre essere riportato stampigliato anche lo stemma del Comune di Ussana.

Art. 36 Forniture con relativi requisiti minimali

Il numero e la tipologia di attrezzature e materiali di consumo (sacchi) dovrà essere tale da garantire la perfetta esecuzione nei modi e nei tempi previsti nel presente capitolato ed in ogni caso non potrà essere inferiore alla seguente dotazione minima:

Descrizione attrezzatura	Quantità
Contenitori rifiuti lt.1.000	30
Contenitori rifiuti lt. 360 con sistema di lettura	12
Contenitori rifiuti lt. 40/120/240/360	666
Contenitori rifiuti lt. 40	5500
Contenitori rifiuti organici lt. 20-25	1800
Contenitori rifiuti organici lt. 7-10	1800
Compostiera da 300 litri	50
Contenitore per T e/o F da lt.120	10
Contenitore per farmaci da lt. 120	11
Contenitore per pile da lt. 10	10
Contenitore scarrabile da 15-25 mc.	8
Compattatore scarrabile da 22 mc.	2
Contenitore PLT per stoccaggio RUP	2
Contenitore PLT per stoccaggio oli	2
Transponder per riconoscimento utenza mastelli	7300
Transponder per riconoscimento utenza carrellati	666
TOT.	17,868

Descrizione attrezzatura	Quantità
Buste in PLT 74x110 (fornitura ANNUALE)	142,725.43

L'Impresa dovrà disporre, per tutta la durata dell' esecuzione del contratto, di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento dei singoli servizi.

Tutti i contenitori destinati alle utenze, domestiche e non, dovranno essere dotati di TAG RFID per consentire l'attuazione del sistema di controllo e contabilizzazione dei conferimenti.

I contenitori forniti devono essere conformi alle specifiche tecniche previste nei CAM di settore di cui al D.M 13 febbraio 2014 e al D.M. 5 febbraio 2015, salvo offerte migliorative che dovranno essere dettagliate dall'Impresa nel progetto offerta. Le stesse saranno oggetto di valutazione come specificato nei criteri premiali del Disciplinare di gara.

I costi e gli oneri di legge relativi alla fornitura e alla gestione attrezzature impiegate sono a carico dell'Impresa e nulla è dovuto dal Committente.

L'Impresa, entro massimo sei mesi dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, dovrà dotarsi ed utilizzare attrezzature in tutti i casi adeguate alle vigenti disposizioni interne e comunitarie.

Le attrezzature dovranno, durante l'intera durata dell'appalto, essere in perfetto stato di efficienza tecnica, estetica e di decoro.

Art. 37 Periodo transitorio - Dotazioni, materiali, attrezzature e mezzi

Periodo transitorio

E'previsto un periodo transitorio iniziale di sei mesi dalla data di avvio del servizio in cui l'Impresa dovrà dotarsi dei materiali, attrezzature e degli automezzi previsti nell'offerta presentata in sede di gara e dovrà adeguarsi al complesso delle attività previste nel **Piano Esecutivo** di cui all'Art. 44 e in coerenza con quanto stabilito nel presente CSA; fermo restando che nel periodo transitorio gli automezzi adottati dovranno avere una motorizzazione non inferiore a Euro 5.

L'Impresa entro sei mesi dall'avvio del servizio dovrà essersi dotata di tutte le attrezzature e i contenitori nelle quantità necessarie per un corretto espletamento del servizio, nonché aver provveduto alla loro distribuzione finalizzata all'avvio dei servizi a regime.

Allo scadere del sesto mese del periodo transitorio, tra le parti sarà redatto il verbale di consistenza del parco automezzi, delle attrezzature e dei contenitori.

Dotazione di materiale, automezzi ed attrezzature durante l'esecuzione dell'appalto

L'Impresa si impegnerà a mantenere gli automezzi e le attrezzature in perfetto stato d'uso per tutta la durata dell'appalto.

Sono da intendersi a totale carico dell'Impresa per tutta la durata dell'appalto tutti gli oneri e le spese per la fornitura, distribuzione, manutenzione e la gestione di tutti i mezzi, materiali, attrezzature e contenitori previsti per l'esecuzione del servizio.

Le attrezzature e i contenitori introdotti in sostituzione di altri non devono avere caratteristiche inferiori rispetto a quelle delle attrezzature e dei contenitori sostituiti.

L'Impresa, essendo obbligata ad assicurare comunque il servizio, è tenuta a rimpiazzare tempestivamente, con mezzi provvisoriamente sostitutivi, gli automezzi in avaria o fuori uso in attesa del loro reintegro in servizio, così da evitare che i servizi previsti in appalto subiscano interruzioni o irregolarità.

I mezzi temporaneamente sostitutivi dovranno avere caratteristiche e funzionalità equivalenti a quelli momentaneamente sostituiti.

Per tutti gli automezzi che verranno impiegati dall'Impresa è fatto obbligo di comunicare al Committente le relative autorizzazioni ad espletare il servizio (libretto di circolazione e altre autorizzazioni di natura ambientale), unitamente al numero di targa.

I singoli modelli dovranno essere approvati dal Committente, restando la responsabilità dell'Impresa in relazione all'adeguatezza delle attrezzature al servizio da svolgere.

Nel caso in cui le attrezzature risultassero non sufficientemente adeguate allo svolgimento del servizio, la relativa sostituzione sarà a totale carico dell'Impresa.

Le attrezzature ed i contenitori dovranno, durante l'intera durata dell'appalto, essere in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica.

L'Impresa dovrà inderogabilmente garantire, per tutta la durata dell'appalto:

- a. La sostituzione di contenitori di raccolta (compresi nelle forniture del presente appalto) non più utilizzabili o soggetti a manutenzione con altri nuovi dello stesso tipo, formato e volume, in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- b. Il ripristino dei contenitori di raccolta non funzionanti per qualsiasi motivo;
- c. La responsabilità di ogni genere per danni a terzi causati dai contenitori di raccolta posti su suolo pubblico, salvo cattiva gestione imputabile allo specifico utente;
- d. L'applicazione, il mantenimento e la sostituzione (ogni volta che sia necessario) su ogni contenitore di adesivi informativi riportanti le modalità di uso del contenitore e il numero di identificazione dello stesso, approvato dal Committente.

La decisione sulla sostituzione dei contenitori di raccolta non più riutilizzabili sarà presa dal Referente del Committente in contraddittorio con il Rappresentante dell'Impresa.

Il Committente si riserva la facoltà di apportare variazioni alla collocazione dei contenitori eventualmente posti su suolo pubblico che sarà svolta a cura e onere dell'Impresa.

Art. 38 Riconoscimento e caratterizzazione dei mezzi

Su tutti i mezzi l'Impresa dovrà apporre un adesivo riportante numero mezzo e logo dell'Impresa.

L'editing e il formato dovranno essere preventivamente approvati dal Committente. Sui mezzi non dovranno essere poste altre scritte e/o targhe all'infuori di quelle previste per legge su autoveicolo e attrezzature.

Su eventuale specifica richiesta del Committente, l'Impresa consentirà l'applicazione, sulle fiancate di mezzi/attrezzature o su altre parti specifiche, di adesivi o altri elementi per lo svolgimento di pubblicità istituzionale finalizzata alla promozione delle raccolte differenziate in alta qualità, altre finalità inerenti al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti urbani o alla sostenibilità ambientale. L'acquisto e l'applicazione di tali materiali sarà a carico del Committente.

Art. 39 Obiettivi di raccolta differenziata

L'Impresa assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata proposti a miglioramento di quanto previsto dalle vigenti prescrizioni normative e/o amministrative consistente nel raggiungimento e superamento della soglia del 83%.

Al fine del calcolo della suddetta percentuale di raccolta differenziata RD, dovrà essere tenuta in considerazione la formula adottata nelle norme nazionali e/o regionali (attualmente il riferimento vigente è la DGR 23/8 del 9.05.2017, in recepimento del D.M. 26 maggio 2006).

Il mancato raggiungimento di detti obiettivi, a partire dai 12 mesi successivi all'avvio dell'esecuzione del contratto, comporta l'applicazione di quanto disposto dall'Art. 5050.

Art. 40 Tempi di intervento

I tempi che l'Impresa dovrà osservare, a fronte di richieste da parte del Committente, riguardanti attività non usuali, saranno i seguenti (salvo quanto eventualmente specificato nei paragrafi relativi):

- a. Reperibilità h 24 e 365 giorni l'anno del Rappresentante dell'Impresa o di un caposquadra di riferimento;

- b. Intervento immediato di un'adeguata squadra di pronto intervento per le necessità più urgenti; per le altre necessità, della squadra prevista per il turno successivo dell'attività standard;
- c. Entro 7 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di modifiche organizzative riguardanti il personale;
- d. Entro 60 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di un intervento di carattere continuo di un automezzo particolare e non previsto nel parco base.

PARTE III - OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E CONTROLLI

Art. 41 Oneri e obblighi diversi a carico dell'Impresa

Saranno a carico dell'Impresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. Eseguire i servizi oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente CSA e altri documenti di gara, dall'offerta presentata in sede di gara, dai Piani di lavoro ed Esecutivo in qualsiasi condizione di traffico o in condizioni climatiche avverse;
- b. L'Impresa deve dotarsi di un **cantiere-centro servizi**, costituito da spazi idonei per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e del materiale di consumo e delle relative scorte di magazzino, localizzato entro un raggio di 5 km dal confine comunale.
- c. Il cantiere deve essere dotato, inoltre, di locali spogliatoi e servizi igienici per il personale, di locale da impegnare per le operazioni di lavaggio, disinfezione e manutenzione dei contenitori, degli automezzi e delle attrezzature per l'espletamento dei servizi appaltati e di un ufficio con telefono, fax, casella di posta elettronica e la dotazione necessaria per la trasmissione delle informazioni;
- d. Durante l'orario di esecuzione dei servizi, deve essere garantita la reperibilità del Responsabile designato dall'Impresa o un suo sostituto;
- e. Tutti i locali e le aree devono essere mantenuti efficienti, funzionali, puliti, igienizzati e conformi a ogni effetto alle norme di legge;
- f. La prestazione della manodopera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio;
- g. La riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;
- h. L'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele previste dalla normativa sulla sicurezza, necessari a garantire il rispetto delle proprietà del Committente, nonché la vita e l'incolumità dei terzi e del suo personale comunque addetto al servizio; a tal fine sarà a carico dell'Impresa la predisposizione di tutte le norme di profilassi e di prevenzione sanitaria (es. vaccinazioni antitetaniche e antitifiche) volte a tutelare il personale dell'Impresa;
- i. L'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del servizio nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente;
- j. L'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata capacità in quantità sufficiente, al fine di garantire la perfetta esecuzione del servizio;
- k. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione del servizio dovrà essere comunicato al Referente del Committente prima dell'inizio del servizio e comunque a ogni sostituzione e integrazione;

- l. L'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi, ecc.;
- m. L'osservanza documentata delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria degli invalidi civili, di guerra, dei profughi, dei disoccupati ecc.;
- n. Realizzazione di una struttura di comunicazione che consenta il collegamento tra gli operatori ed il cantiere - centro servizi;
- o. Tale struttura potrà essere realizzata su tecnologia scelta dall'Impresa sulla base della sua organizzazione; in ogni caso, i capisquadra e gli operatori delle principali squadre per ogni turno di lavoro devono essere dotati di telefono mobile, i cui numeri dovranno essere forniti al Referente del Committente;
- p. Garantire, per tutta la durata dell'appalto, la continua disponibilità in efficienza degli automezzi necessari; nel caso di indisponibilità anche momentanea, gli automezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti con altri aventi simili caratteristiche;
- q. Inviare al Committente via fax, e-mail o pec con anticipo di almeno 3 giorni lavorativi, per tutti i servizi che non sono svolti con modalità continua (ad esempio la raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi ecc.), un **"Piano di Intervento"** con indicazione delle aree interessate e degli orari, in modo da consentire un più efficace controllo da parte del Committente stesso;
- r. Fornire all'Amministrazione le certificazioni di avvenuto smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuto raccolte, laddove previste per legge; dovranno inoltre essere fornite preventivamente al Committente le autorizzazioni in corso di validità degli impianti di destinazione delle frazioni di rifiuto al fine di verificare la regolarità delle operazioni di smaltimento/recupero ai sensi della normativa vigente. Qualunque variazione alla destinazione dovrà essere tempestivamente comunicata, fatto salvo l'obbligo della tempestiva presentazione al Committente delle autorizzazioni dei nuovi impianti di destinazione per la relativa verifica e approvazione;
- s. Compilazione dei documenti che si dovessero rendere necessari per il trasporto dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente (FIR - formulari di identificazione dei rifiuti o altri tipi di documenti, come previsto dall'articolo 193 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- t. L'Impresa ha l'obbligo di consegnare al Committente ogni lunedì (o in caso di festività nella prima giornata lavorativa successiva), le copie dei FIR e/o degli altri tipi di documenti di trasporto, come previsto dalla normativa vigente.
- u. L'Impresa deve inoltre trasmettere al Committente, con cadenza mensile entro la prima settimana del mese successivo, i dati complessivi relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti, distinti per tipologia, utilizzando una modulistica cartacea e in formato digitale approvati dal Committente;
- v. L'avvio al corretto smaltimento, a cura e onere dell'Impresa stessa, delle eventuali acque di risulta derivanti dal lavaggio di automezzi, attrezzature e contenitori (sia dislocati sul territorio che utilizzati per trasbordo o altro scopo e comunque impiegati dall'Impresa);
- w. L'Impresa mensilmente entro la prima settimana del mese successivo dovrà fornire rendiconto al Committente su quantità smaltite e avviate a recupero e relativi impianti interessati;
- x. All'avviamento del servizio, prendere in consegna le aree e le attrezzature nello stato in cui si trovano, senza avanzare alcun onere economico o risarcimento nei confronti del Committente o di altri, per eventuali attività non svolte dalla ditta uscente o per eventuale maggior carico di lavoro necessario per il raggiungimento in tempi brevi dello standard richiesto per il nuovo servizio;
- y. All'avviamento del servizio, prendere in consegna le aree e le attrezzature nello stato in cui si trovano, senza avanzare alcun onere economico o risarcimento nei confronti del Committente o di altri, per eventuali attività di: messa in sicurezza, messa a norma, ottimizzazione funzionale, azioni finalizzate all'elevazione della qualità e immagine.

- z. L'Impresa sarà espressamente tenuta al recepimento di ogni variante normativa con attinenza al servizio oggetto del presente appalto che dovesse essere introdotta in corso della propria prestazione d'opera.
- aa. Nell'erogazione del servizio, l'Azienda ha l'onere di impegnarsi formalmente affinché lo stesso venga svolto nel rispetto dei principi di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Art. 42 Disposizioni specifiche sul personale

L'Impresa dovrà comunicare annualmente al Referente del Committente:

- a. L'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
- b. Il CCNL applicato al personale impiegato nel servizio;
- c. Le mansioni di ciascun addetto in servizio;
- d. L'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- e. I numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti o eventuali mezzi per la comunicazione diretta;
- f. Eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente.

L'Impresa si fa carico e garantisce la fornitura al personale, oltre all'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia, con immagine grafica del comune di Ussana, di formato preventivamente autorizzato dal Referente del Committente, che dovrà essere indossato durante lo svolgimento del servizio.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- a. L'Impresa e il personale impiegato nel servizio;
- b. L'Impresa e il gestore uscente;
- c. L'Impresa e l'eventuale affidatario del servizio subentrante al termine dell'appalto.

Tutto il personale in servizio dovrà essere collaborativo e mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità.

Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.

Il personale dell'Impresa dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

In caso di avverse condizioni meteorologiche che rendessero impossibile la regolare esecuzione dei servizi programmati, gli eventuali servizi sostitutivi dovranno essere svolti secondo le indicazioni del Referente del Committente.

Il servizio non prestato potrà essere recuperato in altre giornate, in base alle indicazioni del Referente del Committente.

La partenza degli operatori dovrà avvenire dalla sede dell'Impresa.

Art. 43 Sciopero

Lo sciopero è regolato dalla legge n°146/1990 e s.m.i..

In caso di proclamazione di sciopero del personale dipendente, l'Impresa si impegna a garantire la presenza di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali.

A tale proposito, all'avvio dell'appalto l'Impresa trasmetterà al Committente i dettagli operativi riguardanti i servizi definiti essenziali (tali informazioni dovranno essere aggiornate al Committente ogni qualvolta siano soggette a modifiche).

L'Impresa è tenuta a dare preventiva e tempestiva comunicazione al Committente di tutti i casi di sciopero.

Inoltre, in occasione di scioperi (o anche di cause di forza maggiore che impediscano l'espletamento del servizio), il Committente provvederà al computo delle somme corrispondenti al servizio non svolto da detrarre dalle relative fatture.

Art. 44 Piano Esecutivo

All'atto della sottoscrizione del contratto, l'Impresa dovrà consegnare al Committente il **Piano Esecutivo** di svolgimento del servizio redatto in conformità degli standard e dotazioni minime del presente CSA e suoi allegati e degli impegni assunti in sede di presentazione dell'offerta tecnica prodotta in sede di gara e che dovrà riportare altresì le seguenti informazioni:

- a. Organigramma aziendale per le attività previste nel presente Capitolato;
- b. Percorsi e relativi tempi intermedi per le attività di raccolta dei rifiuti urbani;
- c. Dettagli operativi di turnazione del personale, del trasferimento mezzi e della logistica;
- d. Descrizione tecnica del Programma riguardante le attività di informazione-sensibilizzazione della popolazione sul mantenimento e miglioramento delle raccolte differenziate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- e. Descrizione tecnica delle metodologie (e strumentazione e software/hardware utilizzati) per mantenere costante il flusso di informazioni tra Committente ed appaltatore sulle modalità operative dei servizi oggetto dell'appalto al fine del controllo da parte del Committente;
- f. Calendario di Programmazione delle singole attività da eseguire.

Tale **Piano Esecutivo** dovrà essere esplicitamente approvato dal Committente.

In ogni caso il Committente si riserva di richiedere la modifica dei dettagli operativi e dei percorsi/tempi di svolgimento all'Impresa, per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento, che l'Impresa dovrà effettuare in accordo ai tempi tecnici necessari e comunque entro sette giorni naturali consecutivi dalla richiesta ricevuta, senza che ciò determini un aggravio di costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa stessa. L'Impresa dovrà successivamente attenersi al Piano Esecutivo e comunque dovrà comunicare con almeno due giorni di anticipo eventuali varianti concordate con il Committente (esempio i percorsi dei mezzi).

L'Impresa dovrà in ogni caso avviare il servizio, anche in assenza del sopra menzionato **Piano Esecutivo**, sulla base dei documenti presentati in sede di gara, nel rispetto delle previsioni di cui al presente Capitolato e delle direttive unilateralmente stabilite dal Committente.

Art. 45 Controllo di qualità del servizio

Il Committente verificherà l'esecuzione del servizio e, qualora riscontrasse deficienze o inadempienze da parte dell'Impresa, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture ed eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli successivi.

Per ogni tipo di attività (raccolta, servizi complementari, ecc.), l'Impresa dovrà implementare un sistema interno di controllo dell'operatività in grado anche di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto dal presente Capitolato; tale sistema dovrà essere approvato dal Committente.

Le informazioni dovranno essere contenute in apposite schede di rilevazione (anche in formato digitale) che saranno accessibili al Committente per consentire il controllo in continuo di quanto svolto.

A tal proposito l'Impresa si doterà di dispositivi software e hardware necessari e approvati dalla Committente.

In adempimento e nelle modalità previste dalla L. 24/12/2007 n. 244, sarà onere dell'Impresa predisporre e mantenere per tutta la durata dell'appalto una specifica Carta di qualità dei servizi a beneficio dei cittadini e utenze del Comune oggetto del presente appalto. La stessa dovrà inoltre essere elaborata e divulgata secondo quanto recentemente indicato nel TQRIF Arera approvato con Deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/R/RIF.

Fermo il flusso di informazioni già descritto, l'Impresa presterà la massima disponibilità e collaborazione finalizzata all'ottenimento da parte del Committente di quanto necessario per fornire le informazioni richieste, avanzate dalla cittadinanza, anche per il tramite di apposita relazione scritta giustificativa.

Art. 46 Monitoraggio delle attività eseguite

L'Impresa si obbliga a:

- a. Fornire, con cadenza mensile, all'ufficio competente del Committente apposito rendiconto dettagliato delle prestazioni svolte con i relativi formulari entro i 7 giorni successivi alla fine del mese di riferimento; per ciascuno dei servizi l'Impresa dovrà inviare al Referente del Committente i report di programmazione e i consuntivi sulle attività eseguite coerentemente a quanto richiesto per ciascuna attività.
- b. Comunicare settimanalmente, entro i successivi 2 giorni lavorativi, i pesi delle singole tipologie di rifiuti raccolti per ogni singolo turno, a meno che gli stessi vengano depositati preliminarmente presso l'ecocentro (come area attrezzata di raggruppamento);
- c. Trasmettere al Committente, entro 30 giorni dal termine di ciascun anno solare, apposita relazione sugli obiettivi raggiunti;
- d. Fornire i dati e le informazioni necessarie di competenza dell'Impresa al fine della redazione del Piano Economico Finanziario ex MTR-2, entro il 15 dicembre di ogni anno di esercizio;
- e. Redigere ogni documentazione utile all'acquisizione di finanziamenti o provvidenze riconosciuti dalle norme vigenti secondo le forme più opportune e vantaggiose per il Committente.
- f. Fornire, entro un anno dall'inizio del servizio, una relazione contenente elementi utili alla definizione di azioni finalizzate alla riduzione di rifiuti. Tale relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - Elenco dei principali produttori di rifiuti;
 - Metodi per la diffusione del compostaggio e/o per migliorarne l'efficacia;
 - Individuazioni di situazioni idonee per la diffusione del compostaggio di comunità;
 - Modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti.

L'Impresa sarà comunque tenuta all'osservanza di norme e regolamenti di qualità obbligatori (es. TQRIF ARERA) e a dare adempimento, nei tempi e nelle modalità richiesti, agli obblighi da essi derivanti.

Art. 47 Obblighi ambientali

Le varie operazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite dall'Impresa nell'osservanza dei seguenti criteri:

- a. Deve essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, il benessere, l'incolumità e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b. Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, o derivante da rumori ed odori;

- c. Devono essere salvaguardate, per quanto possibile, la fauna e la flora ed evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio.

Art. 48 Disposizioni in materia di sicurezza

L'Impresa avrà l'obbligo di predisporre, all'atto dell'avvio dell'esecuzione del contratto, il **"Piano delle misure per la sicurezza e salute fisica dei lavoratori"**, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa, che dovrà essere redatto anche sulla base dei fattori di rischio ambientale caratteristici della tipologia di prestazioni richieste.

Si sottolinea che la mancata presentazione del **"Piano delle misure per la sicurezza e salute fisica dei lavoratori"**, o la redazione non conforme ai fattori di rischio ambientale, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Referente del Committente il **"Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti alle prestazioni oggetto dell'appalto"** redatto ai sensi del D.lgs. 81/2008 in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Il **"Documento di Valutazione"** e i provvedimenti conseguenti dovranno essere inseriti nel **"Piano delle misure per la sicurezza e la salute fisica dei lavoratori"** sopra richiamato.

L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano all'Impresa capogruppo o al consorzio.

L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, e alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione dei lavori da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.

L'Impresa deve predisporre e trasmettere al Referente del Committente il rapporto di incidente/infortunio nei tempi conformi a quanto disposto per legge.

PARTE IV - ASPETTI CONTRATTUALI, PENALITÀ E NORME GENERALI

Art. 49 Avvio esecuzione del contratto

Dopo che il contratto è divenuto efficace, sarà autorizzato l'avvio dell'esecuzione del servizio, salva la facoltà di autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, previa redazione di apposito verbale, nel rispetto della normativa vigente.

L'Impresa, in ogni caso, non potrà ritardare l'inizio dell'esecuzione del servizio, pena la decadenza "de jure e de facto" dell'appalto; in tal caso, saranno inoltre posti a suo carico i danni causati in conseguenza del ritardo dell'inizio dei servizi.

Art. 50 Penalità

Penalità per il mancato rispetto degli obblighi contrattuali

L'Impresa che non si attenga agli obblighi di cui al presente Capitolato e ad ogni altro obbligo comunque assunto dall'appaltatore in relazione all'esecuzione dell'appalto, non adempiendo in tutto o in parte alle prestazioni stabilite, sarà assoggettata, previa contestazione per iscritto degli addebiti ed esame motivato delle controdeduzioni (da presentarsi entro il termine di 15 giorni naturali consecutivi dalla data della notifica), alle penali di seguito riportate.

€ 50,00 (euro cinquanta/00):

- per mancata riparazione o sostituzione di contenitori segnalati guasti o danneggiati entro 8 (otto) giorni dalla comunicazione da parte del Comune.
- per mancato svuotamento di ogni contenitore/sacco dedicato nel mancato rispetto del calendario di raccolta;
- per personale in servizio privo di divisa regolamentare e tesserino di riconoscimento – per addetto e per giornata;

€ 200,00 (euro duecento/00)

- per mancata o intempestiva collaborazione (oltre le 2 ore) con i competenti Uffici Comunali (ad es. per mancata reperibilità del referente tecnico/Responsabile – per giornata);
- per comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale addetto al controllo;

€ 250,00 (euro duecentocinquanta/00)

- in caso di utilizzo di mezzi sostitutivi non segnalati preventivamente ai competenti Uffici comunali o di mezzi non rispondenti ai requisiti richiesti nel presente Capitolato – per giornata;
- in caso di utilizzo di mezzi sostitutivi non adeguati – per giornata;
- per mancato invio entro le scadenze previste di report, dati e informazioni richieste nel presente Capitolato e dovute per legge – per ciascuna comunicazione;

€ 500,00 (euro cinquecento/00)

- per mancata pulizia delle aree di esposizione dei contenitori in uso ad utenze domestiche e non domestiche (mancanza ripetuta almeno tre volte nel mese);
- mancato rispetto degli orari stabiliti per l'esecuzione del servizio (compreso ritardi nell'apertura o anticipo nella chiusura del centro di raccolta);

- per ogni mezzo mancante del servizio – per giornata;
- per ogni operatore mancante o non adeguatamente sostituito – per giornata;
- per personale in servizio privo di dispositivi di protezione individuale – per addetto e per giornata;
- per mancata o non corretta compilazione dei registri di carico e scarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

€ 1.000,00 (euro mille/00)

- per ogni giorno di parziale effettuazione del servizio di raccolta rifiuti urbani indifferenziati o differenziati (per parziale effettuazione del servizio si intende la mancata copertura dei servizi erogati da una squadra di lavoro);
- impedimento dell'azione di controllo da parte del Comune;
- per ritardo o mancato prelievo di cassoni presso il centro di raccolta tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per cassone e per giornata;

€ 3.000,00 (euro tremila/00)

- per gestione del centro di raccolta non conforme a quanto previsto nel relativo articolo del presente Capitolato e ulteriori documenti tecnici di gara;

€ 4.000,00 (euro quattromila/00)

- per miscelazione di rifiuti già conferiti in forma differenziata;
- per ogni giorno di mancata effettuazione dell'intero servizio di raccolta rifiuti urbani indifferenziati o differenziati;
- per il mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata;
- per appropriazione di rifiuti;
- mancato rispetto della consegna dei documenti per la sicurezza.

Gli importi relativi alle penali saranno trattenuti in sede di liquidazione delle fatture successive, anche riguardanti periodi di diversa competenza, per la quota di corrispettivo annuale.

In caso di reiterazione della stessa inosservanza sarà facoltà del Committente anche:

- a. Fare eseguire gli interventi ad altra ditta addebitando all'Impresa inadempiente i costi sostenuti;
- b. Risolvere il contratto in danno.

Il Referente del Committente effettuerà la vigilanza e il controllo sul servizio; qualsiasi mancanza degli obblighi del presente Capitolato sarà accertata dal Referente del Committente e successivamente comunicata all'Impresa.

Gli accertamenti e le verbalizzazioni di cui sopra costituiscono elementi probatori ai fini dell'applicazione delle penalità.

Penalità relativa al mancato raggiungimento degli obiettivi di Raccolta Differenziata

Qualora la Ditta non riuscisse a rispettare l'obiettivo del 83% di R.D. (calcolato secondo le specifiche delle direttive e/o atti di indirizzo regionali) entro dodici mesi dall'attivazione del servizio, sarà passibile di sanzione mensile pari all'1% dell'importo del corrispettivo mensile per ogni punto percentuale di differenza rispetto alla soglia del 83% riferito a ciascun mese di esecuzione del servizio. L'ammontare della sanzione sarà trattenuto dalla prima rata utile di corrispettivo in pagamento.

Gli importi delle penalità come sopra determinati saranno decurtati dalla Committente dal corrispettivo dovuto all'appaltatore per l'esecuzione dell'appalto.

Altre penalità

Per eventuali altri inadempienze, non specificatamente comprese nella casistica sopra riportata, sarà comunque facoltà dell'Amministrazione Comunale stabilire l'importo della corrispondente penale pecuniaria sulla base della gravità e delle responsabilità accertate.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

L'importo delle penali può essere tramutato, a discrezione del Comune, in servizi supplementari. In tal caso il valore del servizio supplementare corrisponderà al 120% (centoventipercento) dell'importo della penale.

Art. 51 Ulteriori clausole applicabili al contratto

Le parti danno atto che qualora, durante il periodo di validità del presente appalto, dovesse diventare operativa la gestione unitaria e integrata del servizio di gestione dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (ATO) e/o altra Autorità centralizzata, per effetto della quale il presente appalto dovesse cessare e/o risolversi anticipatamente, in tutto o in parte, rispetto alla scadenza prevista con affidamento dell'appalto ad altro operatore economico, l'Impresa, dal momento in cui assumerà efficacia l'affidamento medesimo, avrà diritto alla corresponsione del corrispettivo maturato per l'esecuzione dei servizi dedotti in contratto fino alla data di risoluzione senza che lo stesso possa vantare nei confronti del Committente alcuna ulteriore pretesa economica sotto qualunque forma prospettata (espressamente comprese, ma solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, domanda di risarcimento del danno, domanda di indennizzo, domanda di ulteriori compensi) così anche come nel caso di cessazione in forza di previsioni normative/amministrative vincolanti per il Committente che comportino i medesimi effetti di cui sopra.

Art. 52 Esecuzione d'ufficio

In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, il Comune ha la facoltà, qualora l'Azienda, diffidata ad adempiere, non vi ottemperi nel termine impostogli, di eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese all'Azienda.

Art. 53 Risoluzione

Senza pregiudizio di ogni maggiore diritto che possa competere al Committente, anche per risarcimento danni, si avrà risoluzione immediata dell'appalto per colpa dell'Impresa, senza che nulla l'Impresa stessa possa pretendere per una o più delle seguenti cause:

- a. Mancata assunzione, da parte dell'Impresa, dei servizi oggetto del presente capitolato alla data stabilita dal Committente e/o di mancata presentazione della documentazione necessaria per la formalizzazione dell'Appalto;
- b. Venire meno dei requisiti minimi previsti in sede di gara;
- c. Violazione del divieto di subappaltare in qualsiasi modo ed a qualsiasi titolo senza la preventiva autorizzazione del Committente, i servizi oggetto del presente capitolato o parte di essi;
- d. Gravi irregolarità o deficienze riscontrate nello svolgimento dei servizi in appalto che abbiano arrecato o possano arrecare danni al Committente, qualora non siano state eliminate nei modi e termini prefissati nella lettera di contestazione;
- e. Violazione dell'obbligo di sollevare e tenere indenne il Committente da qualsiasi azione e/o pretesa;
- f. Impedimento in qualsiasi modo dell'esercizio del potere di controllo da parte del Committente;

- g. Ritardata inosservanza nel tempo delle prescrizioni fornite per iscritto dal Committente relativamente alle modalità di esecuzione dei servizi;
- h. Mancata ripresa del servizio, in caso di interruzione entro i termini previsti dal Committente, salvo nei casi di forza maggiore, come tale non imputabile all'appaltatore;
- i. Grave violazione degli obblighi facenti capo all'appaltatore per quanto previsto dal presente capitolato, relativi allegati, offerta tecnica, piano esecutivo che a giudizio insindacabile del Committente, siano tali da incidere sull'affidabilità dell'Impresa nella prosecuzione del servizio;
- j. Mancata disponibilità e attivazione del Cantiere-Centro Servizi entro 6 mesi dalla data di avvio di esecuzione del contratto;
- k. Raggiungimento in un anno del limite massimo complessivo delle penali di cui alla prima tabella prevista dall'Art. 50 (riguardante gli inadempimenti, non il mancato raggiungimento degli obiettivi) pari al 10% dell'importo annuale contrattuale;

In caso di risoluzione, non spetterà all'Impresa alcun indennizzo a nessun titolo, neppure sotto il profilo del rimborso spese.

La risoluzione comporterà, in ogni caso, l'incameramento di diritto della cauzione, fermo restando il diritto del Committente al risarcimento dei danni subiti.

Art. 54 Cessione del credito

La cessione dei crediti derivanti dal presente appalto è regolata dall'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Art. 55 Cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte il contratto, salvo quanto previsto dal vigente codice dei contratti pubblici.

Art. 56 Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento e tutte le altre conseguenze previste dalla normativa vigente in materia.

Art. 57 Coperture assicurative

L'Impresa è responsabile verso il Committente del buon andamento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna, dell'opera e della disciplina dei propri dipendenti.

Incombe all'appaltatore ogni responsabilità civile e penale per danni prodotti a persone o cose nell'esercizio delle sue funzioni, sia direttamente che dai suoi dipendenti, come incombe all'appaltatore ogni responsabilità in rispetto alle norme vigenti in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Nella conduzione e gestione dei servizi affidati l'Impresa deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte ad evitare danni alle persone e cose, con espresso impegno di provvedere con l'onere di vigilare affinché gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici operanti nei servizi siano conformi alle norme sulla prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro ed alle altre prescrizioni normative e amministrative vigenti.

L'Impresa assume e riconosce in capo a sé ogni responsabilità sia civile che penale derivante dallo svolgimento del servizio, intendendosi il Committente ed i suoi organi sollevati da ogni e qualsiasi responsabilità e da ogni conseguenza diretta o indiretta.

L'Impresa sarà, comunque, sempre considerata come unica ed esclusiva responsabile verso il Committente e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà ed alle persone, siano esse addette o meno ai servizi, in dipendenza degli obblighi derivanti dall'appalto, ivi compresi: i locali, le strutture di proprietà del Committente o del Comune destinatari del servizio o di terzi, dati in uso all'Impresa.

L'Impresa risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento di danni prodotti a terzi.

Sono pertanto a carico dell'Impresa le seguenti coperture assicurative:

1. **Polizza d'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.)**, a copertura dei danni provocati a terzi nello svolgimento di tutte le attività oggetto dell'appalto; la polizza dovrà prevedere un massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato, di importo pari a € 1.000.000,00 (un milione di euro).

Nella definizione di "Terzo danneggiato", la polizza dovrà comprendere:

- a. Le persone che hanno un rapporto diretto con il Committente del servizio, quali gli amministratori, i dipendenti ed altri soggetti (persone fisiche o giuridiche) quando agiscano per la loro attività nell'ambito o per conto dei predetti Enti pubblici;
- b. Le cose (beni immobili e mobili) di proprietà del Committente del servizio ovvero in uso ai medesimi a qualsiasi titolo per l'esercizio della propria attività, nonché le cose in consegna o in deposito presso la/e sede/i del Committente destinatario del servizio;
- c. Le cose appartenenti alle persone che hanno un rapporto diretto con il Committente destinatario del servizio, quali gli amministratori, i dipendenti ed altri soggetti (persone fisiche o giuridiche) quando agiscano per la loro attività nell'ambito e per conto del Committente destinatario del servizio.
- d. Le cose date in consegna o custodia all'Impresa da parte del Committente destinatario del servizio.

La polizza dovrà inoltre coprire:

- a. La eventuale responsabilità civile personale di tutti i dipendenti e/o dirigenti dell'Impresa o delle persone non alle sue dipendenze, della cui opera l'Impresa può avvalersi per lo svolgimento del servizio assunto e

regolato dal presente capitolato; tale responsabilità dovrà valere per danni a terzi e agli altri prestatori di lavoro;

- b. I danni derivanti dall'utilizzo di bracci e dispositivi meccanici stabilmente fissati su autocarri o altri mezzi meccanici;
- c. I danni derivanti da interruzioni, danneggiamento o sospensioni totali o parziali di attività di terzi (industriale, commerciali, amministrative, agricole o di servizi), perché conseguenti a sinistro indennizzabile a termine di polizza;
- d. I danni ai mezzi sotto carico e scarico;
- e. I danni arrecati a terzi derivanti dai contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti, dai contenitori domiciliari o ad uso e concessione privata.
- f. I danni derivanti e connessi alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- g. I danni derivanti da impiego di macchinari, impianti e veicoli (compresi muletti e macchine operatrici) con la sola esclusione dei danni derivanti dalla circolazione dei medesimi, assicurata a norma di legge;
- h. La copertura, per l'Impresa, della responsabilità civile derivante dalla cessione di attività in subappalto.

I veicoli a motore impiegati dall'Impresa e dagli eventuali subappaltatori per tutte le attività oggetto del presente appalto dovranno essere assicurati con:

1. **Polizza di responsabilità civile veicoli a motore (R.C.A.) stipulata ai sensi di legge, per la** circolazione dei medesimi.

Per i veicoli adibiti al trasporto, anche occasionalmente di merci pericolose e sostanze tossiche, gli Assicuratori dovranno integrare la copertura assicurativa di R.C. relativa alla circolazione con la necessaria estensione di garanzia, qualora non espressamente prevista dalla polizza. Per ogni veicolo a motore la polizza dovrà prevedere un massimale previsto per legge per ciascun mezzo.

Tutte le polizze, rilasciate da primaria compagnia assicurativa italiana riconosciuta da IVASS, dovranno essere preventivamente accettate dal Committente e consegnate in copia prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino alla scadenza contrattuale. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziatoe dovranno esibire proprie polizze con le modalità e alle condizioni sopra riportate. In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziatoe.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentiranno di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso a discrezione del Committente, per fatto e colpa dell'Impresa.

Art. 58 Varianti in corso di esecuzione del contratto

Il canone annuo costituisce corrispettivo complessivo, forfetario e onnicomprensivo da parte del Committente per lo svolgimento a corpo dei servizi previsti dal presente capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Le variazioni che nel periodo di appalto dovessero intervenire relativamente al numero delle utenze domestiche e/o specifiche si considerano remunerate dall'appalto fino all'aumento della popolazione residente entro il 5% in più rispetto al valore attuale. Tale parametro è l'unico da considerarsi per eventuali integrazioni del canone.

Il Committente, nei casi previsti dalla normativa vigente, potrà richiedere variazione al contratto stipulato. In tali casi, l'Impresa è obbligata ad assoggettarsi alla variazione richiesta alle stesse condizioni previste dal contratto. In ogni caso, l'Impresa ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal

Committente a condizione che non mutino la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'Impresa maggiori oneri.

Il Committente può ammettere variazioni al contratto, ai sensi della normativa vigente, in particolare nei seguenti casi:

- a. Per esigenze derivate da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b. Per cause imprevedute e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti delle prestazioni eseguite;
- c. Per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi ai quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Nei casi sopra previsti il Committente può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'Impresa è tenuta a eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Nel caso in cui la variazione superi tale limite, le parti procederanno alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale. Trova in ogni caso applicazione il vigente codice degli appalti.

Art. 59 Corrispettivi, Revisione, Pagamenti

I corrispettivi dell'appalto per la gestione dei servizi contenuti nel presente capitolato saranno corrisposti in rate mensili posticipate, al netto del ribasso d'asta.

Tali importi si intendono comprensivi di tutti i costi diretti e della quota parte dei costi indiretti, generali e utile d'Impresa.

Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo sulle modalità di pagamento, le spettanze dell'Impresa verranno conteggiate mensilmente, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione del servizio, al netto delle eventuali penalità comminate.

La fattura deve essere emessa sulla base delle risultanze di apposito certificato di pagamento.

Il certificato sarà emesso dal Committente entro 15 giorni dalla chiusura del mese di riferimento, salvo ritardi attribuibili all'Impresa nell'invio della documentazione prevista.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, a partire dal secondo anno di svolgimento del servizio, si procederà all'adeguamento periodico (con cadenza annuale) del corrispettivo per l'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato, il quale risulterà dal verbale di aggiudicazione della gara, così come riportato nell'allegato "Modello OFFERTA ECONOMICA" al Disciplinare di gara. Qualora il meccanismo revisionale di cui al vigente codice degli appalti non fosse ancora operativo, la revisione avverrà come segue: il calcolo della revisione verrà effettuato in base alle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di impiegati ed operai (indice FOI nazionale), pubblicato sul sito www.istat.it. La revisione sarà calcolata a partire dalla scadenza annuale del contratto e seguenti, rispetto alla data di presentazione dell'offerta per il primo anno di contratto.

Non saranno riconosciuti incrementi a seguito dell'incremento del monte rifiuti gestito.

I servizi previsti contrattualmente, che l'Impresa non potesse eseguire, anche giornalmente, per causa di forza maggiore, saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

Art. 60 Modalità di pagamento

Con cadenza mensile, entro la prima settimana del mese successivo a quello di esecuzione del servizio, l'Impresa dovrà fornire una tabella riassuntiva delle attività svolte, su supporto cartaceo e informatico, sulla base di apposita modulistica approvata dal Committente.

Tale tabella dovrà essere specifica e di dettaglio, e dovrà essere valutata dal Committente ai fini della verifica della regolare esecuzione dei servizi, nonché per il computo dei corrispettivi aggiuntivi per eventuali nuovi servizi aggiuntivi.

I corrispettivi mensili del servizio svolto sono pari a un dodicesimo dell'importo annuale a base d'asta al netto del ribasso, indipendentemente dalla maggiore o minore entità dei servizi svolti, purché il presente Capitolato sia puntualmente rispettato.

I corrispettivi mensili saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'Impresa al Comune, sulla base della tabella di cui sopra, previa acquisizione da parte del Committente del DURC.

I pagamenti delle fatture sono fissati a 30 (trenta) giorni data fattura fine mese, con bonifico bancario su istituto di credito e coordinate bancarie (conto dedicato ex legge 136/2010 e ss.mm.ii.) che l'Impresa avrà cura di indicare in fattura unitamente al CIG e agli estremi dell'atto di affidamento.

Il Committente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi o più di essi anche congiuntamente:

- Omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti;
- Mancato rispetto della tempistica di consegna mensile della tabella riassuntiva;
- Mancata presentazione delle eventuali fatture debitamente quietanzate dal subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia, relative al mese precedente;
- Mancata decurtazione dalle fatture degli importi delle eventuali penali riconosciute;
- Esito favorevole delle verifiche ex art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e D.M. 40/2008;
- Mancata indicazione del CIG.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi ordinari, la fatturazione verrà effettuata pro quota dalla Società mandataria capogruppo o da ciascun membro del raggruppamento.

Art. 61 Trasformazione

Nel caso di cessione o di trasferimento a qualsiasi titolo di trasformazione dell'Impresa, questa si obbliga a trasferire le obbligazioni assunte con il presente contratto all'Impresa subentrante avente gli stessi requisiti dell'Impresa.

Tale trasferimento di obbligazioni dovrà comunque avvenire con il consenso della Committente, fermo restando il diritto di quest'ultima all'anticipata risoluzione del contratto, senza che l'Impresa possa vantare pretesa alcuna.

Art. 62 Spese

Tutte le spese dirette ed indirette inerenti e conseguenti al contratto saranno a carico dell'Impresa, la quale è espressamente obbligata a rimborsare al Committente tutte le spese di qualsiasi tipo che lo stesso dovesse sostenere, il tutto senza pregiudizio per eventuali maggiori risarcimenti.

Art. 63 Elezione del domicilio

L'Impresa elegge domicilio legale (anche posta elettronica certificata) per tutti gli effetti presso il recapito indicato in offerta.

Tutte le intimazioni e le notifiche dipendenti dal presente contratto saranno fatte al Responsabile del servizio presso la suddetta sede.

Art. 64 Riserve, contestazioni e reclami

Le parti convengono che tutte le riserve, contestazioni e/o reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con idonea documentazione e motivazione in fatto e in diritto, per iscritto, tramite pec, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare adeguata ricevuta) entro il termine perentorio di venti giorni dal fatto che determina il sorgere della pretesa (fatto salvo quanto di seguito riportato) e in tale sede integralmente quantificata, ove possibile.

Ferma la generalità di quanto precede, qualora la quantificazione non sia immediatamente possibile, essa dovrà essere effettuata con separato atto entro venti giorni dalla data in cui successivamente divenga possibile.

Le contestazioni afferenti la fase di avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 49, devono essere esplicitamente formulate dall'Impresa sul verbale di avvio dell'esecuzione a pena di decadenza.

In caso di sospensione dell'esecuzione del contratto si applica quanto previsto dal vigente codice degli appalti.

Le contestazioni afferenti le operazioni di verifica di conformità devono essere presentate dall'Impresa, a pena di decadenza, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 65 Riservatezza

L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti e disegni di progetto forniti dal Committente.

L'Impresa è comunque tenuta a non pubblicare articoli o fotografie sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare della Committente; tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Art. 66 Rinvio a disposizioni di legge

Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, le norme del Codice Civile, i regolamenti della contabilità generale dello Stato ed ogni altro norma o disposizione in materia, emanata o da emanare.

Art. 67 Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto, sarà competente il Foro di Cagliari.

PARTE V - ADEMPIMENTI ARERA

L'impresa appaltatrice, per le attività oggetto di appalto è da considerarsi il gestore del servizio ai sensi della regolazione ARERA e ha l'onere di predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti (ora MTR-2), provvedendo, quindi, a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal citato Metodo Tariffario (MTR-2), nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili. Il gestore deve allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno di appalto, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Il gestore deve anche determinare la eventuale componente a congruaggio relativa alle annualità pregresse – ove previste - e nello specifico ai costi ricalcolati riferiti all'anno di riferimento confrontati con i ricavi di effettiva competenza.

Il gestore, successivamente, deve trasmettere il PEF "grezzo" all'ETC in modo da consentire non solo la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi, ma anche l'approvazione dell'articolazione tariffaria da parte del Comune nel rispetto delle scadenze di legge. In accordo alla regolazione Arera il gestore non determina completamente il costo del suo servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza dell'ETC.

In caso di inerzia del gestore (i.e. l'Impresa Aggiudicataria per le parti oggetto di appalto) nella predisposizione del Piano economico finanziario, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità (ARERA), informando contestualmente il gestore. L'Autorità, ricevuta la comunicazione provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori.

Il PEF deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
- il modello gestionale e organizzativo, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
- i livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
- la ricognizione degli impianti esistenti.

Il PEF include oltre alle previsioni economiche (vedi Tool Arera), relazione di accompagnamento (di cui allo schema tipo fornito da Arera) e dalla dichiarazione di veridicità (secondo lo schema tipo definito).

I contenuti della relazione di accompagnamento dovranno essere esaustivi, analitici e conformi alle disposizioni del MTR; in linea generale, il gestore dovrà commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica excel di raccolta dati. Nella relazione dovranno essere descritti almeno i seguenti aspetti (per le parti di competenza e previste dal presente appalto):

- descrizione del territorio servito;

- attività effettuate, distinguendo le attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dalle attività esterne anche se ricomprese nello stesso contratto di gestione;
- stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti e le sentenze passate in giudicato;
- eventuali variazioni attese di perimetro;
- eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio;
- l'obiettivo relativo alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire per ciascun anno e il livello effettivamente conseguito;
- risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti (tali indagini devono essere allegate), anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio;
- l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e di riciclo, allegando l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata;
- il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di attività di cui sopra, riportate nei bilanci del gestore.

Laddove il gestore svolgesse servizi su più Comuni, i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali dovranno essere ripartiti con opportuni driver, determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità e la relazione di accompagnamento dovrà indicare i criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni), i criteri utilizzati per la eventuale ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

L'Ente si riserva l'intenzione di sperimentare procedure di applicazione della tassa/tariffa puntuale di tipo innovativo con l'obiettivo di attivare sistemi di raccolta più aderenti alle effettive esigenze delle utenze anche attraverso servizi personalizzati.

In tal caso l'Impresa è tenuta a collaborare con l'Ente per la predisposizione della sperimentazione anche attraverso la stipula di appositi separati accordi tra le parti con separato atto contrattuale dall'Ente, in estensione al contratto principale nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 17 marzo 1995, n. 157 (art.7, comma 2, lettera e).

Il Piano Economico Finanziario, di cui al primo comma, dovrà contenere tutte le eventuali integrazioni o variazioni contrattuali, nei modi e nelle forme sopra descritti.

Adempimenti relativi alla regolazione qualità - TQRIF

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune – in qualità di ETC - intende approvare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito.

Ai fini della predisposizione delle proposte da parte delle singole aziende in sede di gara, si individua lo SCHEMA III come livello minimo da garantire, salvo i migliori posizionamenti offerti in fase di gara.

Il TQRIF impatta sul “Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione rifiuti-TTTR” che gestori e Comuni (sia che siano o no ETC) hanno conosciuto a seguito della delibera n. 444, ottobre 2019. La delibera n. 15/2022 interviene sulla delibera 444 e relativo allegato (appunto il TTTR), producendo un testo integrato con le modifiche adottate. A seconda dei ruoli, gestore integrato, gestore che effettua l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, gestore solamente di raccolta e trasporto e/o spazzamento-lavaggio strade, si hanno adempimenti diversificati, che nel TQRIF vengono implementati.

Vanno ricordati gli obblighi di trasparenza tramite sito internet accessibile dall'home page, utilizzando un'apposita sezione del sito e il documento di riscossione che devono contenere una serie di informazioni circa i gestori, a seconda delle rispettive competenze, informazioni generali e informazioni relative a: invio di reclami, segnalazioni disservizi, prenotazioni ritiri ingombranti, riparazioni attrezzature del servizio di ritiro domiciliare, recapiti telefonici per il pronto intervento a seguito di segnalazioni (TTTR, art. 8, lettera b) e TQRIF art. 49.3); inoltre comunicazioni relative ai risultati ambientali, es. istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti urbani, percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel territorio comunale o di ambito (TTTR, art. 8.2).

Con l'introduzione degli adempimenti connessi alla qualità, aumenta il numero delle informazioni da portare all'attenzione dell'utente. Più informazioni, più trasparenza, più procedure volte a facilitare l'accesso dell'utente al servizio, sono gli aspetti caratterizzanti gli obblighi di servizio fissati dall'Autorità.

Una novità importante, riconducibile alla comunicazione e quindi alla trasparenza, è data dall'obbligo da parte del gestore di predisporre un “registro informatico” “...al fine di registrare informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime, pervenute tramite gli sportelli fisici e online, il servizio telefonico, il pronto intervento, e la casella di posta elettronica dedicata” (TQRIF, art. 56.1). Trattasi di adempimento a carico sia del soggetto dell'attività di raccolta e trasporto, sia di quello dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

ALLEGATI

- elenco del personale

ALLEGATO – ELENCO DEL PERSONALE

COSIR S.R.L.
info@cosir.org

WWW.COSIR.ORG
Via Poù, 25
00187 Roma (RM)
Tel. 06 65200638



Sede Amministrativa
Via Nuoro 75/B Cagliari (CA)
Tel. 070684445 - Fax 0706403827
COD. FISC. ITA 02447502923
Cap. Soc. € 100.200,00
cosir@pec.it

Dip. codice dip.te	Dip. nascita data	Dip. data assunzione	Dip. part-time	Dip. part-time %	Dip. tempo determinato	Scad.	Dip. livello	Dip. mansione	n° scatti	Monte Ore Settimanale	L. 104	L. 68
00000940	08/02/1964	01/04/2018	SI	94,74	NO		3B	Autista	2		36 NO	NO
00000942	08/09/1962	01/04/2018	NO	0,00	NO		2A	Operatore ecol	10		38 NO	NO
00000993	10/06/1976	18/06/2018	SI	35,00	NO		2B	Operatore ecol	-		14 NO	NO
00000860	18/04/1972	11/11/2019	NO	0,00	SI	30/10/2021	3B	Autista	-		38 NO	NO
00000854	08/06/1985	01/08/2020	SI	52,63	NO		4A	Autista	1		20 NO	NO
00000073	27/01/1967	18/06/2012	SI	52,63	NO		3A	Impiegato	6		20 NO	SI

CERTIFICAZIONI

ISO 9001
Sistema di gestione per la Qualità

ISO 14001
Sistema di gestione per l'Ambiente

ONISAS 18001
Sistema di gestione per la Sicurezza

ISO 50001
Sistema di gestione per l'Energia

SA 8000
Sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa

Azienda associata www.ConfapiSardegna.it